

Allegato 2 al Decreto n. 239/EL-404/335/2021

Amministrazioni ed enti che hanno rilasciato i pareri, gli assensi e i nulla osta previsti dalla normativa vigente

2.1	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo - Viale Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA	Decreto Direttoriale n. 358 del 21.11.2019
2.2	REGIONE EMILIA ROMAGNA Viale Aldo Moro, 52 - 40127 BOLOGNA	Deliberazione della Giunta Regionale n. 629 dell'8.6.2020
2.3	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Dipartimento per le infrastrutture - D.G. per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali - Via Nomentana 2 - 00161 ROMA	Nota prot. n. 0009523 del 10 giugno 2020, con allegata nota prot. n. 405125 dell'1 giugno 2020 della Regione Emilia-Romagna
-	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Dipartimento per le infrastrutture - D.G. per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche; Viale del Policlinico 2 - 00161 ROMA	Parere acquisito indirettamente ai sensi della legge n. 241/90
2.4	MINISTERO DELLA SALUTE - D.G. della Prevenzione Sanitaria - Ufficio IV / Prevenzione del Rischio Fisico Chimico e Biologico - Via G. Ribotta 5 - 00144 ROMA	Note prot. n. 33358 del 14.11.2018 e n. 1340 del 16.1.2020
2.5	MINISTERO DELL'INTERNO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Soccorso Pubblico e Difesa Civile / Area Rischi Industriali - Largo Santa Barbara, 2 - 00178 ROMA	Nota prot. n. 1078 del 22.1.2020, con allegata nota prot. n. 14089 del 7.12.2018 del Comando Provinciale VVF di Ferrara
2.6	MINISTERO DELLA DIFESA - Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio - Piazza Novelli 1 - 20129 Milano	Nota prot. n. 172 del 7.1.2019
2.7	MINISTERO DELLA DIFESA - Marina Militare Comando Marittimo Nord (MARINANORD) - Ufficio Infrastrutture e Demanio Viale Amendola 7 - 40122 Le Sciove	Note prot. n. 36422 del 13.11.2018 e n. 2681 del 24.1.2020
2.8	MINISTERO DELLA DIFESA - Comando Militare Esercito Emilia Romagna - Ufficio servitù militari Via Urbana 8 40123 BOLOGNA	Nota prot. n. 805 del 21.1.2019, con allegato il nullaosta n. 003-19 del 17.1.2019
-	MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO Soprintendenza archeologia, belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara; Via IV Novembre, 5 - 40125 BOLOGNA	Parere acquisito indirettamente ai sensi della legge n. 241/90
2.9	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DG per la Pianificazione e la Gestione dello Spettro Radioelettrico - Divisione II; Viale America 201 - 00144 Roma	Note prot. n. 72279 del 26.11.2018 e n. 78797 del 18.12.2018
-	PROVINCIA DI FERRARA Castello Estense 44121 FERRARA	Parere acquisito indirettamente ai sensi della legge n. 241/90
2.10	Comune di Codigoro Piazza Giacomo Matteotti, 60 - 44021 Codigoro (FE)	Delibera di Consiglio comunale n. 13 del 12.5.2020

-	Autorità Distrettuale Del Fiume Po Via Garibaldi, 75 - 43100 PARMA	Parere acquisito indirettamente ai sensi della legge n. 241/90
-	AIPO – Agenzia Interregionale per il Po Ufficio Periferico di Milano Via Torquato Taramelli, 12 - 20124 Milano	Parere acquisito indirettamente ai sensi della legge n. 241/90
2.11	ENAC - Direzione Operazioni - Sede di Roma Via Gaeta 3 00185 Roma	Asseverazione del 21.1.2019
2.12	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - D.G. per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Divisione II – Sezione U.N.M.I.G. di Bologna - Via Zamboni, 1 - 40125 Bologna	Dichiarazione allegata all'istanza n. H2077/B del 31.8.2018
2.13	MINISTERO DELLE FINANZE Agenzia del Demanio - D.G. Emilia Romagna Piazza Malpighi, 19 40123 BOLOGNA	Note prot. n. 15780 dell'8.11.2018 e del 24.2.2020
-	e -distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti /Unità Territoriale Rete	Parere acquisito indirettamente ai sensi della legge n. 241/90
-	Enel - Produzione Viale Regina MARGHERITA 125 - 00198 ROMA (RM)	Parere acquisito indirettamente ai sensi della legge n. 241/90

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO l’articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’articolo 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

VISTA la domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presentata dalla Società Brulli Service acquisita al prot. 27665/DVA del 06 dicembre 2018 per il progetto “*Stazione elettrica 132 kV RTN "Carpani", elettrodotti aerei 132 kV RTN e di utenza, finalizzati all'alimentazione dello stabilimento Kastamonu in località Pomposa di Codigoro (Provincia di Ferrara)*”;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell’istanza, nonché le integrazioni e i chiarimenti forniti nel corso dell’iter istruttorio;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., lo studio preliminare ambientale e la documentazione allegata sono stati pubblicati sul sito web del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 20 dicembre 2018 e che dell’avvenuta pubblicazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati con nota prot. 28879/DVA del 20 dicembre 2018;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art.19, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii, con nota prot. 3108 del 12 febbraio 2018, acquisita al prot. 3527/DVA del 13 febbraio 2019, è pervenuta l’osservazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, considerata dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS nel corso dell’istruttoria;

VISTA, in particolare, la nota acquisita al prot. 16385/DVA del 26 giugno 2019, con la quale il proponente richiede, ai sensi dell’art.19, c.8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi condizioni ambientali per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riconducibile alla tipologia di opera di cui al punto 1, lettera d) dell’allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii denominata “elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km”;

PRESO ATTO che l’opera consiste nei seguenti interventi:

- costruzione della nuova stazione a 132 kV RTN di smistamento denominata “Carpani”;
- costruzione di una nuova linea aerea a 132 kV RTN per collegare la suddetta stazione alla linea esistente No. 1353 “Conserve all. – CP Cannevie” per una lunghezza di 1,35 km, ivi inclusa la realizzazione di un nuovo sostegno, denominato 20A, in asse linea per consentire la derivazione;

- costruzione di due elettrodotti di raccordo per collegare la stazione RTN "Carpani" in entrata alla linea esistente No. 1352 "Conserve all. – Conserve Italia", ognuno della lunghezza di 0,06 km;
- rimozione conduttori e fune di guardia fra i pali 20 (esistente) e 20A della linea No. 1353 "Conserve all. – CP Cannevie" e ricostruzione sostegno 21;
- rimozione conduttori e fune di guardia fra i pali 11B e 11C (entrambi di nuova costruzione) della linea No. 1352 "Conserve all. – Conserve Italia";

CONSIDERATO che l'area d'intervento non ricade all'interno di siti della Rete Natura 2000 o in aree protette;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 3148 del 18 ottobre 2019, assunto al prot. 28198/DVA del 28 ottobre 2019, costituito da 26 pagine, con cui la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha espresso parere positivo con condizioni ambientali all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA e che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Stazione elettrica 132 kV RTN "Carpani", elettrodotti aerei 132 kV RTN e di utenza, finalizzati all'alimentazione dello stabilimento Kastamonu in località Pomposa di Codigoro (Provincia di Ferrara)" subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1.

Art. 1 (Condizioni ambientali)

Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3148 del 18 ottobre 2019.

Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

L'Autorità Competente per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1 è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

L'Autorità Competente, nell'ambito della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, si avvale, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, comunicando tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente.

In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'art. 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente, laddove le attività richieste all'autorità competente ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Brulli Service, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla ARPA Emilia Romagna, al Comune di Codigoro e alla Regione Emilia Romagna, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Ai sensi dell'art. 19, comma 11 D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione sul portale delle valutazioni ambientali.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



all

6.10.

[Handwritten signature]

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 3148 del 18/10/2019

Progetto	Verifica di assoggettabilità a VIA art.19 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Stazione elettrica 132 kV RTN "Carpani" ed elettrodotto aerei 132 kV RTN e di utenza, finalizzati all'alimentazione dello stabilimento Kastamonu in località Pomposa di Codigoro (FE) ID VIP 4388
Proponente	Brulli Service S.r.l. Unipersonale

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. recante norme in materia ambientale" e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero Dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della CTVA);

VISTO il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14/05/2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della CTVA e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del MATTM e s.m.i. di nomina dei componenti della CTVA prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art. 12, comma 2;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO la nota della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (Direzione) prot. DVA/28879 del 20/12/2018 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA – VAS (Commissione) con prot. CTVA/4509 del 20/12/2018 con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto "Stazione elettrica 132 kV RTN "Carpani" ed elettrodotti aerei 132 kV RTN e di utenza finalizzati all'alimentazione dello stabilimento Kastanomu in località Pomposa di Codigoro (FE)" a seguito della presentazione dell'istanza trasmessa dalla società Brulli Service S.r.l. acquisita agli atti con prot. H2819/DVA del 03/12/2018;

PRESO ATTO che l'avvio della consultazione pubblica è stato effettuato il 20/12/2018 e la scadenza per la presentazione delle osservazioni è stata il 20/01/2019;

CONSIDERATO che la società Kastamonu Italia (già Falco del Gruppo Trombini, ubicato in località Pomposa, nel Comune di Codigoro Provincia di Ferrara), ha avanzato necessità di disporre di una potenza in prelievo di 12 MW, onde consentire la riattivazione dello stabilimento della stessa Società;

PRESO ATTO che il Gestore della RTN - Terna SpA, nel proprio preventivo per la connessione - codice pratica 20180003 - protocollo No. 584 del 25 Gennaio 2018, ha previsto che detto utente passivo venga collegato in antenna a 132 kV su una nuova stazione elettrica RTN di smistamento a 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 132 kV "Cannevie" - Ca' Tiepolo ed Conserve Italia" e a cui ricollegare l'esistente utenza "Conserve Italia".

PRESO ATTO che la Società Brulli Service Srl è stata incaricata da Kastamonu Italia Srl della progettazione definitiva ed esecutiva, autorizzazione e realizzazione delle suddette infrastrutture.

CONSIDERATO che l'intervento è rappresentato dalle seguenti opere:

- SE 132 kV "Carpani", del tipo con isolamento in aria, conforme agli standard Terna, composta da una sezione a semplice sbarra a 132 kV. È prevista la realizzazione di quattro stalli per consentire il collegamento delle linee di cui ai punti successivi e dell'utente Kastamonu Italia attraverso la CU "Pomposa";
- Elettrodotto 132 kV dal sostegno 20 dell'esistente elettrodotto No. 1353 "Conserve all. - CP Cannevie" sino alla SE "Carpani" per una lunghezza di 1,35 km, ivi inclusa la realizzazione di un nuovo sostegno (denominato 20A) in asse linea per consentire la derivazione;
- No. 2 elettrodotti di raccordo 132 kV fra l'esistente linea No. 1352 "Conserve all. - Conserve Italia" e la SE "Carpani" ognuno della lunghezza di 0,06 km, al fine di connettere in antenna alla nuova SE l'utente "Conserve Italia" e la CP "Ca' Tiepolo";

CONSIDERATO che, seguito della realizzazione delle opere sopra descritte, sarà possibile demolire:

- conduttori e fune di guardia fra i pali 20 (esistente) e 20A (di nuova costruzione) della linea No. 1353 "Conserve all. - CP Cannevie";
- conduttori e fune di guardia fra i pali 11B e 11C (entrambi di nuova costruzione) della linea No. 1352 "Conserve all. - Conserve Italia".

PRESO ATTO che la società Brulli Service ha aperto tre diversi procedimenti autorizzativi per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera nel suo complesso:

- il primo procedimento, chiuso con autorizzazione unica di ARPAE SAC Ferrara ex LR 10/1993 della Regione Emilia-Romagna, riguardava la Cabina Utente all'interno dello stabilimento e la sua connessione al primo traieccio della linea 132 kV RTN esistente No. 1352 "Conserve all. - Conserve Italia".
- il secondo, tuttora in essere c/o i medesimi uffici di ARPAE, riguarda la linea aerea di utenza che, partendo da questo punto di connessione arriva alla SE RTN, per complessivi 2,4 km.
- la terza procedura, aperta con il Ministero dello Sviluppo economico, anch'essa in corso, riguarda la SE RTN 132 kV denominata "Carpani", e la connessione di quest'ultima alla RTN mediante un nuovo elettrodotto aereo RTN 132 kV della lunghezza di 1,4 km e due raccordi alla linea esistente "Conserve all. - Conserve Italia".

PRESO ATTO che con nota del 29/10/2018 il Proponente ha avviato il procedimento di valutazione preliminare di cui al comma 9 dell'Art. 6 del DLgs 152/2006, e che il MATTM ha comunicato (prot.25448/DVA del 12/11/2018), che, in riferimento all'impatto sull'ambiente, il progetto debba essere considerato come un unicum e pertanto rientrante nella categoria progettuale di cui all'Allegato II-bis "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale", al comma 1 lettera d) "Elettrodotti aerei

esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km”;

CONSIDERATO che a seguito della comunicazione del MATTM di cui sopra, il Proponente ha avviato l'iter della verifica di assoggettabilità con riferimento alle opere nel loro complesso;

VISTA ed ESAMINATA la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente ovvero:

- Studio preliminare ambientale;
- Allegati allo Studio preliminare ambientale;
- Elaborati di progetto preliminare.
- Relazione paesaggistica;

Di seguito l'elenco della documentazione tecnica.

H2058A	Studio preliminare ambientale complessivo
H2059A	Carta dei vincoli
H2070B	Analisi posizionamento SE RTN
H2071B	Relazione tecnico illustrativa elettrodotto RTN
H2072B 01	Relazione fotografica e punti di intervisibilità
H2072B 02	Relazione fotografica e punti di intervisibilità
H2073A	Elementi tecnici dell'impianto
H2074B	Relazione campi elettrici e magnetici
H2075B	Piano particellare opere RTN
H2076B	Elenco ditte opere RTN
H2077B	Dichiarazione non interferenza attività minerarie
H2078A	Relazione geologica preliminare e di compatibilità idraulica
H2079A	Scheda sintetica del progetto
H2080A	Relazione gestione terre e rocce da scavo
H2081B	Corografia 1:25.000
H2082B	Corografia attraversamenti ed accessi
H2083B	Inquadramento su ortofoto
H2084B	Inquadramento su pianificazione urbanistica
H2085B	Corografia PAI
H2086B	Profilo elettrodotto
H2088C	Relazione paesaggistica
H2089B	Relazione tecnico illustrativa SE RTN
H2090A	Relazione tecnico illustrativa elettrodotto utenza
H2091A 01	Relazione fotografica e punti di intervisibilità
H2091A 01	Relazione fotografica e punti di intervisibilità
H2092B	Relazione campi elettrici e magnetici
H2093A	Profilo elettrodotto
H2095A	Relazione paesaggistica
H2098B	Documento di Val.S.A.T. delle opere
H2130C 01	Inquadramento CTR
H2130C 02	Inquadramento CTR con DPA
H2132C	SE RTN 132 kV Carpani Planimetria OO.CC.
H2133C	SE RTN 132 kV Carpani Planimetria rote di terra
H2135A	Recinzione e cancelli
H2147B	Fabbricato comandi
H2148A	Chiosco
H2149A	Cabina di ricezione MT
H2150A	Box installazione TR MT/BT
H2160B 01	Inquadramento CTR
H2160B 02	Inquadramento CTR
H2162A	Piano particellare elettrodotto utenza
H2163A	Elenco ditte elettrodotto utenza
H2164A	Relazione terre e rocce da scavo

H2165A	Corografia attraversamenti ed accessi
H2166B01	Inquadramento su pianificazione urbanistica
H2166B03	Inquadramento su pianificazione urbanistica
H2166B04	Inquadramento su pianificazione urbanistica
H2166B05	Inquadramento su pianificazione urbanistica
H2166B06	Inquadramento su pianificazione urbanistica
H2166B07	Inquadramento su pianificazione urbanistica
H2166B08 T17	Inquadramento su pianificazione urbanistica
H2166B09 T23	Inquadramento su pianificazione urbanistica
H2166B10 T24	Inquadramento su pianificazione urbanistica
H2166B11 T3	Inquadramento su pianificazione urbanistica
H2166B12 T4	Inquadramento su pianificazione urbanistica
H2167A	Elenco ditte variante urbanistica
H2242A	Torre faro
H2330B	SE RTN 132 kV Carpani Schema unifilare sezione AT
H2332E	SE RTN 132 kV Carpani Planimetria reparto AT
H2333B	SE RTN 132 kV Carpani Sezioni reparto AT

CONSIDERATO che con nota prot DVA 3527 del 13/02/2019 è stato acquisito il Parere di competenza del MIBAC – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, nel quale si afferma che, "considerata la situazione vincolistica dell'area, non sussistono aspetti di competenza di questo Ministero. Inoltre l'elettrodotto e la stazione elettrica non risulteranno visibili dalla Abbazia di Pomposa, sia per la distanza che per la presenza di ostacoli visivi. Questo Ufficio pertanto non ha motivi da opporre in merito al progetto dell'intervento".

PRESO ATTO che secondo il Proponente lo scopo della suddetta documentazione è illustrare come le opere di cui alla procedura autorizzativa ex DL 239/2003 e L.R 10/1993 della stazione elettrica RTN "Carpani" e degli elettrodotto aerei 132 kV RTN e di utenza, finalizzati all'alimentazione dello stabilimento Kastamonu Italia in località Pomposa di Codigoro, sono compatibili con le componenti ambientali e socioeconomiche interessate.

CONSIDERATO che lo Studio preliminare ambientale (di seguito SPA) è costituito principalmente dalle seguenti parti:

- Descrizione dell'ubicazione del progetto: sono analizzati gli aspetti relativi all'inquadramento del progetto in relazione alla programmazione e alla legislazione di settore, a livello comunitario, nazionale e regionale, e in rapporto alla pianificazione territoriale ed urbanistica, verificando la coerenza degli interventi proposti rispetto alle norme, alle prescrizioni ed agli indirizzi previsti dai vari strumenti di programmazione e di pianificazione esaminati. Per quanto concerne il regime vincolistico, sono analizzati i vincoli di carattere locale, nazionale ed europeo;
- Descrizione del progetto: viene fornita una descrizione del progetto, in particolare:
 - una descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e delle esigenze di utilizzazione del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento;
 - una descrizione delle principali caratteristiche dei processi produttivi;
 - una valutazione del tipo e della quantità dei residui e delle emissioni previsti risultanti dall'attività del progetto proposto;
 - la descrizione della tecnica prescelta;
 - descrizione delle principali alternative prese in esame, compresa l'alternativa zero;
- Descrizione dei probabili impatti ambientali: viene fornita una descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad un impatto da parte del progetto proposto; una descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e dove possibile compensare gli impatti negativi del progetto sull'ambiente e delle misure previste per il monitoraggio. Per quanto riguarda la caratterizzazione dello stato attuale delle singole componenti ambientali considerate, essa è stata effettuata mediante la raccolta dei dati disponibili presso le pubbliche amministrazioni e della bibliografia esistente, oltre che mediante

5/ 15/10/2019 16:42

5 di 26

indagini in campo. A conclusione dello studio sono formulate delle previsioni riguardo i livelli di impatto ambientale complessivo prodotto dall'opera, ovvero l'impatto che risulta avendo considerato l'efficacia degli interventi di ottimizzazione mitigazione e riequilibrio, delle misure gestionali, delle cautele seguite nelle fasi progettuale, costruttiva e di esercizio dell'elettrodotto e degli interventi compensativi aggiuntivi;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente afferma che la documentazione presentata:

- consente di illustrare come le opere di cui oggetto del presente procedimento siano compatibili con le componenti ambientali e socio economiche interessate;
- consente di analizzare l'opera in tutti i suoi aspetti;

CONSIDERATO che il Proponente, in merito agli strumenti di pianificazione europea, nazionale e di settore, nello SPA afferma quanto segue:

- **Pianificazione energetica europea:** il progetto in esame, rappresentando un potenziamento ed una razionalizzazione della rete elettrica esistente, è coerente con le strategie comunitarie della pianificazione energetica (Libro Verde della Commissione Europea del 29/11/2000 e Pacchetto Verso l'Unione dell'energia" del 16/02/2016) tese al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici, apparecchiature, attrezzature, processi industriali e sistemi di trasporto;
- **Pianificazione energetica nazionale:** il progetto in esame è coerente con le strategie nazionali in materia di energia (DPCM 11 Maggio 2004), in particolare rispetto all'obiettivo generale di assicurare una maggiore efficienza, sicurezza e affidabilità del sistema elettrico nazionale. Il progetto è coerente con la Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017) relativamente allo sviluppo delle infrastrutture e del mercato elettrico, al quale consegue il miglioramento della rete di trasmissione nazionale e delle condizioni di efficienza della rete stessa, che si traduce in sicurezza dell'approvvigionamento elettrico;
- **Pianificazione energetica regionale:** dalle analisi svolte, emerge come non si creino sostanziali criticità nella rete nel suo complesso, fermo restando che sarà di competenza dei gestori delle reti di trasmissione e di distribuzione valutare puntualmente le criticità delle reti, anche in relazione alla crescita localizzata di produzioni elettriche rinnovabili non programmabili. Il progetto in esame è coerente con le strategie del piano energetico regionale (PER 2030), rappresentando un potenziamento ed una razionalizzazione della rete elettrica esistente;

CONSIDERATO che il Proponente, in merito agli strumenti di pianificazione e programmazione socioeconomica, nello SPA afferma quanto segue:

- **Quadro strategico nazionale (QSN 2007-2013):** il progetto in esame è coerente con il quadro strategico di sviluppo nazionale. Esso si configura come adeguamento infrastrutturale della rete di trasmissione dell'energia ed uno dei fattori motivanti alla base dell'intervento è quello di promuovere una tecnologia (quella della lavorazione del legno di scarto) adeguata al contesto territoriale, trattandosi del recupero di un impianto esistente, e del know-how ad esso associato;
- **Politica di Coesione 2014-2020:** il progetto in esame è coerente con la politica di coesione. Esso, infatti, va ad alimentare un'impresa che investe nella ricerca e nello sviluppo tecnologico, promuove l'uso efficiente delle risorse si configura come adeguamento infrastrutturale della rete di trasmissione dell'energia, teso ad eliminare un nodo critico della rete elettrica: la derivazione rigida dell'utente Conserve Italia;
- **Documento di Economia e Finanza Regionale Emilia Romagna (DEFER 2018):** Il progetto in esame è coerente con il quadro strategico di sviluppo regionale. Esso si configura come adeguamento infrastrutturale della rete di trasmissione dell'energia;
- **Programma di sviluppo rurale (PSR):** la riduzione di superficie agricola, causata dalla presenza della fondazione dei sostegni è stimabile in circa 60+100 m² per ogni traliccio, così come i 6.500 m² per la stazione, riguarda trasformazioni nel complesso minimali, che rapportata alla grande taglia delle coltivazioni circostanti non può di sicuro interferire con i programmi delle politiche agricole;

CONSIDERATO che il Proponente, in merito agli strumenti di pianificazione paesaggistica, nello SPA afferma quanto segue:

- Piano territoriale regionale (PTR): definisce gli obiettivi per assicurare lo sviluppo e la coesione sociale, accrescere la competitività del sistema territoriale regionale, garantire la riproducibilità, la qualificazione e la valorizzazione delle risorse sociali ed ambientali. Il PTR vigente nasce con la finalità di offrire una visione d'insieme del futuro della società regionale, verso la quale orientare le scelte di programmazione e pianificazione delle istituzioni, e una cornice di riferimento per l'azione degli attori pubblici e privati dello sviluppo dell'economia e della società regionali. Per tale ragione, è prevalente la visione di un PTR non immediatamente normativo, che favorisce l'innovazione della governance, in un rapporto di collaborazione aperta e condivisa con le istituzioni territoriali;
- Piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR): si considera il progetto in esame coerente con il PTPR, in quanto il tracciato degli elettrodotti in progetto segue l'andamento della linea esistente, e la stazione elettrica rimane in ombra a questi. Nessun bene culturale di particolare interesse, né di interesse biologico - geologico, né socio - testimoniale, elencato nell'Allegato G alle NTA del PTPR, è presente nell'area di intervento. Dall'analisi della cartografia di Piano, è emerso che l'ultimo tratto Ovest dell'elettrodotto di utenza in progetto rientra:
 - nelle aree di interesse paesaggistico-ambientale di cui all'Art 19 delle NTA,
 - nelle aree di dossi di cui all'Art. 20,
 - nelle aree tutelate dall'articolo 30.

Con riferimento alle aree di cui all'Art. 19, gli interventi di che trattasi (trattandosi di elettrodotto a carattere Comunale) sono compatibili con tale tutela.

Le tutele dei dossi, invece, determinate dall'Art. 20, contengono specifiche disposizioni volte a tutelare le funzioni idrauliche, funzionali e testimoniali, sui dossi di pianura e vietano le attività che possano alterare negativamente le caratteristiche morfologiche ed ambientali in essere. Detti indirizzi, comunque rispettati, sono stati superati dall'entrata in vigore del PTCP, e si rimanda pertanto al relativo paragrafo. Stesso discorso vale per quanto concerne le tutele dell'Art. 30 (Parchi regionali), dal momento che risultano approvati i piani territoriali del parco Regionale Delta del Po, e le opere in oggetto risultano esterne alla sua perimetrazione.

Considera il progetto in esame coerente con il PTPR, in quanto il tracciato degli elettrodotti in progetto segue l'andamento della linea esistente, e la stazione elettrica rimane in ombra a questi. Pertanto non si segnalano interferenze aggiuntive del progetto che possano generare incompatibilità con il Piano che comunque tra i vincoli definiti per le aree in esame non vieta la realizzazione di infrastrutture lineari come quelle in oggetto;

- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP): il progetto in esame è coerente con il PTCP, considerando che il tracciato dell'elettrodotto in progetto segue l'andamento della linea esistente, e la stazione elettrica rimane in ombra a queste, non si segnalano interferenze aggiuntive del progetto che possano generare incompatibilità con il Piano. Nel dettaglio, la stazione e l'elettrodotto RIN non sono ubicati in nessuna zona soggetta a particolare tutela, bensì l'ultima campata dell'elettrodotto - in direzione della linea esistente Cannevie' - Ca' Tiepolo - rientra in un'area tampone di un nodo ecologico esistente identificato dal PTCP all'art. 27-quater. Per quanto riguarda l'elettrodotto di utenza, l'ultima tratta verso Ovest è ubicata nella zona denominata "Dossi o dune di rilevanza storico documentale e paesistica", normati dall'Art. 20 delle Norme tecniche per la tutela paesaggistica del PTCP. Altro elemento tutelato dal PTCP è la strada statale Romea, classificata come strada storica, e pertanto soggetta alle previsioni dell'Art. 24. Ai dossi di valore storico-documentale si applicano, secondo il PTCP gli stessi indirizzi e prescrizioni di cui al precedente Art. 19, e pertanto le infrastrutture del tipo proposto sarebbero ammesse previa verifica della loro compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche della UdP di riferimento (Art. 19 c4 del PTCP). Nel caso in esame, il Proponente afferma che la compatibilità rispetto alla non modifica del reticolo idrografico avviene posizionando le fondazioni dei tralicci non in prossimità del reticolo stesso;
- Piano Intra-regionale delle Attività Estrattive (PIAE): non si individuano interferenze con ambiti o obiettivi fissati nel PIAE;
- Sito UNESCO "Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po": nei documenti reperiti a proposito di tale sito, risulta evidente di come le azioni ad esso destinate sono principalmente di salvaguardia e tutela. Ed in tale contesto, sono permessi gli interventi come quello in esame; fermo restando la loro

pianificazione con l'apporto di sinergie multidisciplinari e nel rispetto di uno sviluppo sostenibile con la tutela e la valorizzazione del sito. La maggior parte del tracciato dell'elettrodotto RTN ricade all'interno della perimetrazione di tale sito UNESCO, mentre la stazione RTN ricade al di fuori dello stesso, così come la maggior parte dell'elettrodotto di utenza;

CONSIDERATO che il Proponente, in merito agli strumenti di pianificazione urbanistica, afferma quanto segue:

- Piano strutturale comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE): il progetto in esame è coerente con gli obiettivi del PSC di Codigoro e RUE, trattandosi di interventi sulle reti elettriche di trasmissione a carattere locale e perché non danneggia le zone urbane consolidate, già definite "sature", né le aree produttive, trattandosi di aree ad uso agricolo, che non viene limitato dalla presenza dell'elettrodotto aereo. Anzi, oltre alle sue funzioni di ripresa occupazionale, l'intervento favorisce lo sviluppo ambientalmente sostenibile delle aziende, consentendo un intervento volto ad assicurare dotazioni infrastrutturali allo stabilimento Kastamonu Italia che favorisce l'economia circolare, utilizzando legname di scarto per la realizzazione di prodotti finiti.

L'elettrodotto è localizzato prevalentemente in ambito "agricolo di rilievo paesaggistico", una piccola parte in aree "di valore naturale e ambientale" e, una parte dell'ultima campata a Ovest dell'elettrodotto RTN, passa, senza l'infissione di alcun sostegno, in aree destinate ad "impianti produttivi in territorio rurale" e "ambiti urbani consolidati".

I primi due ambiti sono disciplinati dall'Art. 5.9 delle NTA del PSC, e dall'Art. 4.1.2 delle NTA del RUE e, ai sensi delle stesse, la destinazione d'uso è compatibile con l'intervento di che trattasi, in ottemperanza all'Art. 2.3.1 delle NTA del RUE e dell'Art. 2.3 delle NTA del PSC (trattandosi di elettrodotto a carattere Comunale). L'ambito produttivo in territorio rurale, è disciplinato dall'Art. 5.9 delle NTA del PSC, e dall'Art. 4.1.7 delle NTA del RUE. Queste ultime dettano maggiormente le attività ivi ammesse, e lo stesso permette in detti ambiti attività di manutenzione, ristrutturazione, e nuova costruzione, fatta salva la verifica della compatibilità ambientale dell'intervento. Alla stessa maniera, a valle di verifiche paesaggistiche e ambientali, sono ammessi cambi di destinazione d'uso delle aree. Gli "ambiti urbani consolidati", sono definiti dall'Art. 5.2 delle NTA del PSC, e dall'Art. 3.3.4 delle NTA del RUE, come appartenenti al sub-ambito AUC1 "zone consolidate sature". Questi ultimi due ambiti vengono toccati dal passaggio dei conduttori, senza la costruzione di alcun sostegno, ma giova sottolineare che - per entrambi - la linea transirebbe alle estremità delle perimetrazioni, in zona libera da costruzioni. Gli strumenti urbanistici del Comune di Codigoro non contemplano quindi l'intervento di realizzazione della linea elettrica di che trattasi. Ne consegue che l'intervento deve comportare variante agli strumenti urbanistici vigenti. Le tipologie di variante urbanistica da mettere in campo sono due: la prima con riferimento alle aree agricole, ove si dovrà inserire la linea sulle cartografie, corredata della relativa fascia di rispetto; la seconda è inerente invece gli ambiti classificati come urbano consolidato e per impianti produttivi, ove si dovrà ridefinire i perimetri degli ambiti stessi, che verranno riclassificati come "ambiti agricoli di rilievo paesaggistico", in analogia con le aree limitrofe.

La variante di cui al primo punto, come già detto, non va a limitare la fruibilità dei terreni agricoli attraversati dalla linea, ed è pertanto ampiamente dimostrabile la sostenibilità della variante stessa. Si ritiene ugualmente sostenibile anche la seconda variante, in quanto la scelta del tracciato dell'elettrodotto, pur nella limitata scelta di alternative, è stata studiata in modo da ridurre il più possibile gli impatti sul territorio. Infatti, come brevemente già accennato in precedenza, in località Podere Ovarina vi è una fascia prospiciente il vecchio tracciato della Romea classificato come "Ambito urbano consolidato" ed una fascia ad Est di questa, classificata come "Ambito per impianti produttivi in territorio rurale". L'elettrodotto in progetto attraversa l'estremità Nord di entrambi gli ambiti, in direzione Nord-Ovest → Sud-Est, attraversando terreni utilizzati a scopo agricolo, senza che vi sia la presenza di edifici e pertanto non urbanizzati. Gli interventi sono localizzati in ambito definito dal Piano strutturale comunale Codigoro "agricolo di rilievo paesaggistico" e solo una piccola parte di elettrodotto in area "di valore naturale e ambientale", entrambi disciplinati dall'Art. 5.9 delle NTA del PSC, e dall'Art. 4.1.2 delle NTA del RUE. Ai sensi delle stesse la destinazione d'uso è compatibile con l'intervento di che trattasi, in ottemperanza all'Art. 2.3.1 delle NTA del RUE e dell'Art. 2.3 (trattandosi di elettrodotto a carattere Comunale ed infrastrutture associate) delle NTA del PSC.

Per quanto concerne, invece, gli aspetti prettamente ambientali, come si può evincere dal seguente estratto della tavola 0.9 del PSC "Sistema ambientale", l'area di progetto è esterna ai vincoli riconducibili a detto contesto. Si richiede pertanto, nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione ex LR 10/1993 e DL 239/2003, che venga variata la destinazione d'uso delle aree interessate dalla linea elettrica in oggetto.

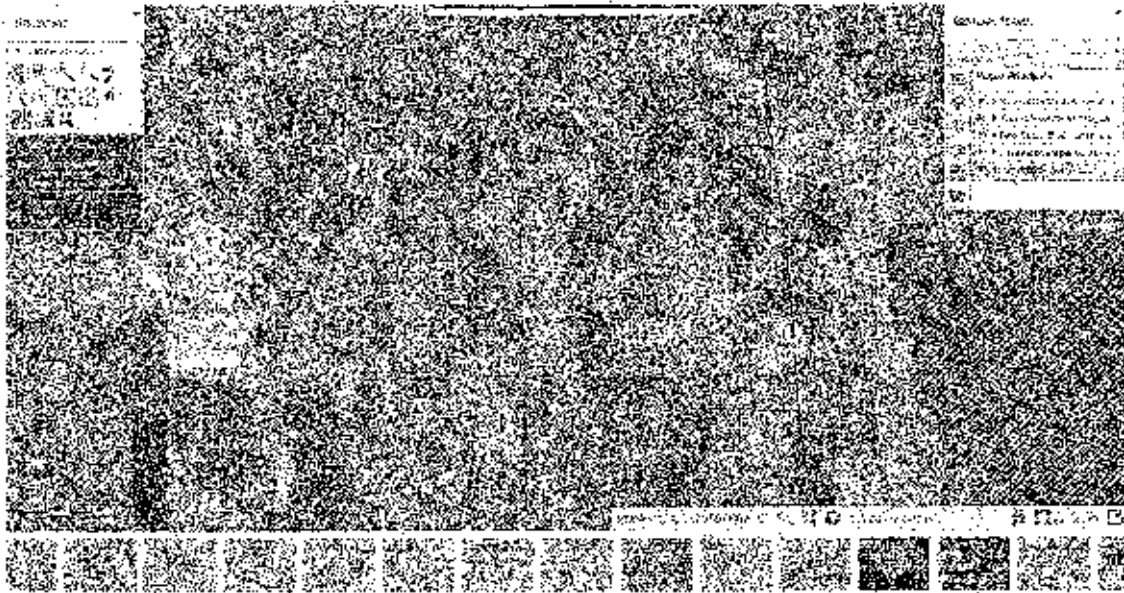
Il progetto in esame è coerente con gli obiettivi del PSC e del RUE, trattandosi di interventi sulle reti elettriche di trasmissione a carattere locale e perché non danneggia le zone urbane consolidate, già definite "sature", né le aree produttive, trattandosi di aree ad uso agricolo, che non viene limitato dalla presenza dell'elettrodotto aereo. Anzi, oltre alle sue funzioni di ripresa occupazionale, l'intervento favorisce lo sviluppo ambientalmente sostenibile delle aziende, consentendo un intervento volto ad assicurare dotazioni infrastrutturali allo stabilimento Kastamonu Italia che favorisce l'economia circolare, utilizzando legname di scarto per la realizzazione di prodotti finiti.

- Piano operativo comunale (POC): attualmente il Comune di Codigoro non è provvisto di un POC esteso all'intero territorio e pertanto il POC vigente si è costituito in seguito all'approvazione di sei diversi atti. Le DCC 53/2017, 34/2017, 54/2016 interessano aree distanti dall'intervento, che pertanto non va ad interferire con detti ambiti. La DCC 57/2015 è variante specifica agli strumenti urbanistici con valore di POC per recepire il "progetto di adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Giffaro e Falce in Comune di Codigoro (FE)". L'elettrodotto in progetto attraverserà il nuovo canale, approvato con tale variante ed ancora in fase di progettazione, in prossimità dell'attraversamento della Strada delle Starne, senza per questo limitare l'utilizzo di detta opera. Non sono, infatti, previste opere di scavo in prossimità dello stesso e, alla stessa maniera, l'altezza dei conduttori da terra (minimo 7 m) sarà tale da non inficiare alcuna attività del Consorzio sulla propria rete. La DCC 31/2018 riguarda parte dell'intervento oggetto di autorizzazione e nel dettaglio la connessione della Cabina Utente della Società Kastamonu che, attraversando la SS Romea, attestandosi sul nuovo traliccio No. 10 si collega alla RTN sul pre-esistente palo 2A della linea Conserve Italia. La DGR No. 1901 del 12/11/2018 recca invece approvazione del progetto di "Riavvio dell'impianto esistente per la produzione di pannelli a base di legno con una capacità di produzione di 480.000 m³/anno in Comune di Codigoro (FE)" proposto da Kastamonu Italia Srl. Ne consegue che nessuna delle varianti al POC è in contrasto con il presente progetto. Questo intervento, così come il precedente, gode dei diritti di pubblica utilità, e pertanto sarà prodotta idonea variante specifica al POC per l'apposizione del vincolo espropriativo relativo all'intervento in progetto;

VALUTATO, pertanto, che relativamente all'inquadramento programmatico, non si rilevano incompatibilità rispetto agli obiettivi e i vincoli posti, in tema di tutela dell'ambiente e del paesaggio, dagli strumenti normativi e pianificatori nazionali, regionali e provinciali esaminati;

CONSIDERATO che il Proponente, in merito alle aree protette e alle aree vincolate, nello SPA afferma quanto segue:

- le opere RTN in progetto non interessano né parchi né riserve naturali. Altre porzioni del territorio di Codigoro ricadono nel perimetro del Parco Regionale del Delta del Po, Stazione Volano-Mesola-Goro, le cui previsioni di tutela sono contenute nel Piano Territoriale di Stazione approvato. In questo caso, tutto l'intervento è esterno a dette perimetrazioni, incluse le zone di pre-parco: il primo palo dell'elettrodotto RTN verso Est ricade a circa 300 m dalla zona di pre-parco, mentre la SE si trova a 1.200 m dallo stesso. Anche le opere dell'elettrodotto di utenza in progetto non interessano il Parco Regionale del Delta del Po, incluse le zone di pre-parco: il palo dell'elettrodotto di utenza più vicino ricade a oltre 100 m dalla zona di pre-parco;
- le opere in progetto non interessano SIC o ZPS. Il sito più prossimo è il numero IT4060015 - SIC-ZPS - Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara. Il sito SIC IT4060015 è posto ad una distanza, nel punto più prossimo, di 600 metri, ed è inserito in un contesto topografico e morfologico completamente diverso. Si sottolinea che il tracciato di progetto ripercorre il medesimo corridoio dell'elettrodotto attuale esistente. Per maggiore chiarezza, si riporta l'estratto della cartografia del Geoportale Nazionale del MATTM (area SIC-ZPS in colore magenta);



- non sono presenti zone umide nell'area di studio. La zona Ramsar denominata "Valle Bertuzzi e specchi d'acqua limitrofi" è ubicata a 4 km più a Sud rispetto al progetto;
- nell'area di intervento non sono presenti né zone montuose né zone forestali, bensì terreni pianeggianti.
- il progetto non interferisce con vincoli paesaggistici ed aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004; secondo le NTA del PTPR il progetto rientra:
 - nelle aree di interesse paesaggistico-ambientale di cui all'art. 19,
 - nelle aree di dossi di cui all'art. 20,
 - nelle aree tutelate in riferimento ai Parchi Regionali di cui all'articolo 30,il proponente evidenzia che gli interventi in progetto sono compatibili con le tutele di cui all'Art. 19, trattandosi di elettrodotto a carattere Comunale. Gli indirizzi di tutela di cui agli artt. 20 e 30, sono stati superati rispettivamente dall'entrata in vigore del PTCP e dai piani territoriali del parco Regionale Delta del Po (le opere in oggetto risultano comunque esterne alla sua perimetrazione);
- le opere in oggetto non interessano aree soggette a vincolo archeologico;
- nessun bene immobile o area di interesse storico architettonico è interessato dal progetto. I beni tutelati più prossimi all'area di intervento sono:
 - l'Abbazia di Pomposa - posta a circa 3 km dal sito ove si progetta di ubicare la Stazione Elettrica RTN - tutelata ai sensi della Legge 25/01/1960, No. 8, la quale prevede che nella zona di rispetto della profondità di cinquecento metri (da calcolarsi prendendo per centro il campanile della chiesa) è fatto divieto di eseguire qualsiasi fabbricato in muratura e ogni altra opera che possa recare pregiudizio all'attuale stato della località. Per tale bene non vi è nemmeno intervisibilità con le opere in progetto;
 - ed il Complesso Ex E.N.A.O.L.I., quest'ultimo privo di dichiarazione di interesse, ma incluso in tale elenco ex-lege in quanto bene di Ente Pubblico la cui esecuzione risale ad oltre 50 anni.
- Il Comune di Codigoro è inserito nell'elenco di cui all'Allegato 1 di tale DGR 1117 dell'11 Luglio 2000 che ha ridefinito la disciplina del vincolo idrogeologico; il Comune rientra fra i Comuni con presenza di vincolo idrogeologico esterni alle comunità montane, ma il progetto non insiste su dette aree vincolate, anche perché circoscritte ad una piccolissima porzione di territorio a Sud-Est del Comune;
- secondo il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Po le aree di progetto risultano in fascia C (area di inondazione per piena catastrofica, che può essere cioè interessata da inondazione al verificarsi di eventi di piena più gravosi di quella di riferimento) e sono esterne ad aree di dissesto individuate dal PAI.

L'area in questione è altresì definita dal PAI Delta: le opere in progetto non interessano zone soggette a vincolo idrogeologico, ai sensi del PAI Delta, essendo ricomprese in zona RE - rischio moderato (livello 1 di 4). Il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) individua l'area come P1-L (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi) nell'ambito delle pericolosità provenienti dal Reticolo Principale

di Pianura, mentre come P2-M (Alluvioni poco frequenti: tempi di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità) quelle provenienti dal Reticolo Secondario di Pianura;

- non vi sono nelle vicinanze dei lavori pozzi per l'approvvigionamento idropotabile indicati dal Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Inoltre, non è attesa l'effettuazione di scarichi nel reticolo idrografico, se non per gli aspetti di aggotamento della falda in fase di cantiere, in maniera puntuale e temporanea;
- nell'area sono presenti due tipi di infrastrutture viarie di differenti dimensioni:
 - la strada statale n. 309 Romea,
 - la Via Lovara, strada delle Starne e strada Colombacci, di carattere locale;da queste ultime infrastrutture saranno mantenute le distanze previste dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, emesso con DPR 16 Dicembre 1992 n. 495 e dai regolamenti comunali. Per quanto concerne, invece, l'attraversamento della SS 309 Romea, lo stesso è già stato autorizzato con il primo stralcio di questo procedimento, e già realizzato coerentemente con le prescrizioni degli enti deputati;
- le opere in progetto non interferiscono con infrastrutture ferroviarie, essendo l'unica opera di tale tipologia nella zona, la linea Codigoro - Pomposa di proprietà Ferrovie Emilia Romagna Srl, distante 650 m ad Ovest rispetto al sostegno 10;

VALUTATO, pertanto, che relativamente alle aree protette e alle aree vincolate non è indicata la presenza di elementi di pregio o/o beni soggetti a regime di tutela nell'area interessata dall'intervento;

CONSIDERATO che il Proponente, in merito alla descrizione del progetto, ha evidenziato quanto segue:

- la società Kastamonu Italia, titolare dell'intervento di riattivazione dello stabilimento "Falco", abbandonato da anni causa anche la procedura concorsuale che ha interessato il gruppo Trombini, ultimo proprietario, ha avanzato richiesta di disponibilità di una potenza in prelievo di 12 MW. Si rende pertanto necessaria – in base alla STMG – una connessione in AT in antenna ad una nuova stazione RTN, che conetterà in entra esci la linea Cannevie² - Ca' Tiepolo;
- la costruzione delle infrastrutture in progetto eliminerà, nel contempo, anche la connessione rigida dello stabilimento Conserve Italia sulla rete elettrica nazionale;
- virtualmente, in un territorio privo di condizionamenti ambientali, sociali ed urbanistici, il tracciato ideale di un elettrodotto si svilupperebbe in linea retta; nella realtà, la presenza dei suddetti elementi ne vincola fortemente il tracciato;

CONSIDERATI i criteri di scelta del tracciato seguiti per la definizione del tracciato, il Proponente evidenzia che la scelta è stata condizionata da:

1	<i>Minore presenza di aree urbanizzate e maggiore distanza dei sostegni dalle singole abitazioni (obiettivo nessuna abitazione entro i valori di 3 µT di campo magnetico)</i>	Per quanto riguarda la distanza delle linee dai singoli edifici si sottolinea come un requisito fondamentale del progetto sia stato quello di garantire la massima sicurezza rispetto alla componente campi magnetici. L'obiettivo è stato quello di individuare un tracciato privo di abitazioni nella fascia relativa al valore di 3 µT di campo magnetico. Tale obiettivo è stato raggiunto per il tracciato proposto, mentre con l'alternativa di passare a Nord della linea esistente non avrebbe rispettato tale criterio.
2	<i>Minore impatto paesaggistico e visivo</i>	In considerazione del valore turistico e paesaggistico del territorio tale criterio risulta di estrema importanza per la localizzazione del tracciato ottimale. È stato verificato il coinvolgimento delle diverse unità di paesaggio evitando, ove possibile, localizzazioni "emergenti". La localizzazione del tracciato ha inoltre considerato la possibilità di mascherare gli elettrodotti attraverso la scelta di replicare la stessa campata dell'elettrodotto esistente.
3	<i>Rispetto delle aree soggette a vincoli territoriali e urbanistici</i>	Il tracciato ottimale ha perseguito l'obiettivo di una maggiore compatibilità con le previsioni urbanistiche locali e sovralocali: sono state analizzate le interrelazioni con il sistema dei vincoli territoriali, insistendo su quelli paesistici, archeologici e ai beni culturali, per il raggiungimento della massima compatibilità.

4	<i>Attraversamento di aree con ridotta pericolosità geomorfologica ed idraulica</i>	Il tracciato proposto è esente da problematiche di tale tipologia
5	<i>Attraversamento di aree con assente o ridotta presenza di emergenze naturalistiche o storico-culturali</i>	Il tracciato proposto è localizzato in aree dedite ad agricoltura intensiva, e i principali monumenti storico-culturali (l'Abbazia di Pomposa) sono a notevole distanza dallo stesso.
6	<i>minore lunghezza del tracciato</i>	Al fine di ridurre l'occupazione di suolo e le compromissioni delle diverse componenti ambientali e sociali è stato seguito il criterio della minore lunghezza possibile del tracciato ottimale, posizionandosi parallelamente all'elettrodotto esistente.
7	<i>Minore interferenza con habitat e specie di flora e fauna</i>	L'elettrodotto si localizza in un territorio a limitato interesse naturalistico. L'impatto sulle componenti vegetazione, flora e fauna non risulta elevato essendo assenti emergenze naturalistiche. La consultazione delle carte di Rete Natura 2000, ha mostrato i Siti di Importanza Comunitaria e le Zone di Protezione Speciale più prossime, al di fuori dell'area che interessa il progetto.
8	<i>Minore impatto sulle attività agricole</i>	Il tracciato è localizzato in aree dedite ad agricoltura intensiva, evitando siti con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità ex Art. 21 D.Lgs. 228/2001.
9	<i>Massima valorizzazione del corridoio esistente al fine di ridurre la nuova occupazione di suolo</i>	L'individuazione del tracciato ottimale, nel corridoio della linea esistente, è stata realizzata con l'obiettivo iniziale di valorizzare al massimo il tracciato esistente, ciò al fine di ridurre la nuova occupazione di suolo ed evitando di interessare direttamente nuovi ecosistemi.

CONSIDERATO che in merito all'opzione zero, nello SPA il Proponente afferma che:

- l'opzione zero è l'ipotesi alternativa che prevede la rinuncia alla realizzazione di quanto previsto dall'intervento. Tale alternativa lascerebbe inalterate le condizioni attuali della rete, con l'assenza della razionalizzazione finalizzata ad un miglioramento degli standard di qualità e continuità del servizio di trasmissione, costituito dalle opere in progetto, che consentirebbero l'esercizio in sicurezza della cabina utente "Conserve Italia", eliminando un T rigido sulla rete. Inoltre, renderebbe vano l'ingente investimento del gruppo Kastamonu di rimessa in servizio dello stabilimento con conseguente perdita del beneficio di ripresa occupazionale dato dalla riassunzione della forza lavoro necessaria al funzionamento di detto stabilimento. Infatti, lo stabilimento si troverebbe ad essere disalimentato e a dover cessare la propria produzione, dal momento che la connessione provvisoria summenzionata è stata autorizzata nelle more della conclusione del presente procedimento autorizzativo;
- l'ambiente, inteso in senso stretto, non subirebbe alcuna modificazione, in caso di non realizzazione del progetto, se si esclude la possibilità di riavvio dell'impianto mediante gruppi di produzione di energia elettrica da fonte termica, in caso di prosecuzione delle attività, ovvero del mancato riutilizzo di materiale di scarto, nel caso in cui si decidesse di cessare la produzione;

CONSIDERATO che in merito alle alternative, il Proponente afferma che:

- data la natura dell'opera, e del contesto in cui va ad inserirsi (si tratta: i. dello smazzettamento di un T rigido su linee esistenti; e ii. della connessione di uno stabilimento esistente), è indubbio considerare che per la connessione dello stabilimento esistono limitate alternative localizzative, di cui la meno impattante è certamente quella di ubicare i sostegni in progetto nello stesso corridoio di quelli esistenti;
- sulla base di questo assunto, il Proponente ha valutato se localizzare la linea a Sud o a Nord di quella esistente in direzione Conserve Italia, prediligendo poi l'opzione Sud in quanto quella meno impattante. Ciò per tre diverse ragioni: la prima legata alla difficoltà tecnica del sorpasso di linee AT, che genera inevitabilmente altre problematiche, la seconda per il conseguente aspetto paesaggistico e la terza circa la distanza di prima approssimazione dalla linea. Infatti, essendo lo stabilimento Kastamonu ubicato a Sud di quello di Conserve Italia, la linea avrebbe dovuto correre a Nord di quella esistente sino all'ultimo sostegno, per poi sorpassare la linea Conserve Italia con l'infissione di un traliccio, con mensole a bandiera, di altezza considerevole (oltre 40 m all'ammarro più basso e 50 m al cimino) a ridosso delle abitazioni e della SS 309. Inoltre, in conseguenza alle prescrizioni delle normative sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici, più di un nucleo abitativo si sarebbe venuto a trovare entro la fascia di rispetto dall'elettrodotto;

- altre alternative sono state solo valutate dal Proponente come improponibili:
 - By-passare l'abitato di Lovara a Sud: oltre ad aprire un nuovo corridoio per la linea elettrica, chiudendo le abitazioni in un cuneo fra le due linee e la SS Romea, l'alternativa avrebbe comportato le stesse distanze dalle abitazioni presenti sulla Romea, una maggiore lunghezza dell'elettrodotto e la costruzione di una tratta dello stesso in adiacenza alla SS Romea, in area di rispetto stradale;
 - By-passare l'abitato di Lovara a Nord: oltre alle problematiche già citate, si aggiunge il sorpasso della linea verso Conserve Italia, descritto in precedenza;
- ulteriori valutazioni progettuali sono state effettuate a monte del progetto oggetto di autorizzazione dell'elettrodotto, relativamente al posizionamento della stazione di RTN a cui questo elettrodotto è connesso: i tre posizionamenti valutati, oltre a quello identificato, prevedevano ognuno problematiche che hanno indirizzato la scelta sul progetto presentato e oggetto di autorizzazione ministeriale;
- il Proponente riporta un elenco delle motivazioni che hanno portato alla scelta dell'ubicazione della stazione RTN e quindi del tracciato dell'elettrodotto di connessione alla ditta Kastamonu Italia ed alla RTN. Nella tabella seguente si riportano le motivazioni tecniche ed ambientali per le quali il Proponente ha scartato le alternative:
 - Ipotesi 1: area agricola in prossimità e ad est del T rigido sulla linea Cannevie - Ca' Tiepolo;
 - Ipotesi 2: area a verde pubblico in adiacenza parcheggio Conserve Italia, lato ovest della SS309 Romea;
 - Ipotesi 3: area verde privata dal lato est della SS309 Romea opposta alla CU Conserve Italia;

	Ipotesi 1	Ipotesi 2	Ipotesi 3
necessità di adeguare viabilità interpodereale per l'accesso alla SE	x		
maggiore vicinanza della stazione elettrica al Parco Regionale Delta del Po	x (300 m)	x (800 m)	x (600 m)
ubicata su "nodo ecologico esistente - area tampone" ai sensi dell'Art. 27-quater del PTCP Ferrara e pertanto parte della rete ecologica provinciale di primo livello;	x	x	x
ubicata all'interno di sito Unesco	x		x
ubicata in area di valore naturale ed ambientale ai sensi dell'Art 5.9 del PSC	x		x
presenza di sottoservizi costituiti da metanodotto Snam, presenza rete fognaria e vasche di raccolta acque meteoriche		x	
area limitata da fascia di rispetto canale Celletta 10 m		x	x
necessità di rimuovere parte del parcheggio pubblico esistente		x	
area ubicata all'interno dell'area a tutela paesaggistica denominata "Dossi o dune di rilevanza storico documentale e paesistica" ai sensi dell'Art. 20 PTCP		x	x
presenza di "Strada storica" ex Art. 24 PTCP e pertanto, ai sensi dell'Art. 20 co. 4		x	x
ubicata in area di ammassamento per la protezione civile Art. 4.1.10 del RUE, così come individuata dal Piano di Protezione Civile approvato con DGC n. 211 del 15/11/2011		x	
in considerazione del corridoio stretto per l'ingresso linee, questo si ritiene altamente problematico		x	x

CONSIDERATO che la realizzazione dei nuovi collegamenti aerei ad alta tensione richiede l'attraversamento di talune opere interferenti. Gli Enti / Aziende interessate sono:

- Comune di Codigoro- Strada delle Stame, strada in Località Lovara;
- Demanio pubblico dello Stato per le opere di bonifica;
- Consorzio di bonifica pianura di Ferrara - Collettore Giralda, Scolo Giralda, Condotto Lovarina, Scolo Lovara, Condotto Lovara;
- Enel Produzione SpA - oleodotto Porto Tolle - Ravenna;
- Regione Emilia Romagna gestione speciale ad esaurimento della riforma fondiaria ex Legge 9 Luglio 1977, No. 600- aree di proprietà;
- e-distribuzione SpA - linee MT e BT;
- Telecom Italia SpA - linee telefoniche;
- INRETE Distribuzione Energia SpA - rete comunale distribuzione gas metano;

CONSIDERATA la descrizione delle opere in merito a:

- Linea 132 kV di utenza

- SE RTN 132 kV Carpani
- Raccordi 132 kV RTN

Di seguito lo stralcio della tavola H2083B Inquadramento su ortofoto.



-----	LINEA AEREA 132 kV RTN ESISTENTE	-----	CONFINE COMUNALE
.....	LINEA AEREA 132 kV RTN DA DEMOLIRE	■	CABINA UTENTE 132 kV ESISTENTE
---	LINEA AEREA 132 kV RTN DA REALIZZARE (Oggetto autorizzazione DL259/03 MISE)	■	SE 132 kV RTN CARPANI (Oggetto autorizzazione DL259/03 MISE)
---	LINEA AEREA 132 kV DI UTENZA DA REALIZZARE (Oggetto autorizzazione LR10/95 Regione Emilia Romagna)	■	PARCO REGIONALE DEL COLLE DEL PO
-----	TRATTA LINEA AEREA 132 kV DI UTENZA ESISTENTE		

- per la Linea 132 kV di utenza:
 - il tracciato dell'elettrodotto aereo 132 kV dalla cabina utente di trasformazione 132/15 kV, denominata CU Pomposa alla nuova stazione elettrica RTN di smistamento 132 kV, denominata SE Carpani è di lunghezza planimetrica pari a circa 2,4 km;
 - il Proponente sottolinea che l'elettrodotto collegherà la nuova stazione RTN "Carpani", collegata in entra esci sulla linea "Canneviè - Ca' Tiepolo", al palo n. 10 esistente posto all'esterno della cabina utente;
 - la realizzazione della linea comporta quindi la realizzazione di 9 nuovi sostegni, escluso il palo gatto ubicato all'interno della SE RTN, che rientra nella competenza di detto impianto. Le campate avranno una lunghezza media di circa 265 m, le lunghezze sono parametrize all'effettiva utilizzazione meccanica dei sostegni, in ragione degli angoli di deviazione;
 - il Proponente sottolinea che, al fine di ridurre gli impatti, il tracciato in progetto è parallelo a quello dell'elettrodotto RTN 132 kV No. 1352 "Conserve all. - Conserve Italia", che corre da est a ovest su terreni pianeggianti. Partendo dalla SE RTN, l'andamento è sostanzialmente rettilineo, con una leggera deviazione per permettere di superare, senza interferire, il gruppo di case in prossimità della Romea e quindi giungere all'allacciamento alle aziende servite;

- a seguito della realizzazione della linea si effettueranno le opere di rimozione del collo morto che collega provvisoriamente il traliccio n. 10 e la linea RTN 132 kV No. 1352 "Conserve all. - Conserve Italia".
- per la SE RTN 132 kV Carpani:
 - la nuova stazione elettrica di Carpani sarà del tipo con isolamento in aria, conforme agli standard Terna, composta da una sezione a semplice sbarra a 132 kV;
 - è prevista la realizzazione di tre stalli per consentire il collegamento delle linee attualmente connesse a T rigido, e cioè quelle in direzione di CP Ca' Tiepolo, CP Cannevie' e CU Conserve Italia, nonché di un quarto stallo dedicato alla linea di collegamento dello stabilimento Kastamonu Italia attraverso la CU Pomposa;
 - è inoltre previsto lo spazio per la realizzazione di No. 2 montanti linea futuri, ad est di quelli da costruirsi. Si sottolinea che la stazione Carpani sarà di solo smistamento e non di trasformazione, non è pertanto prevista l'installazione di trasformatori AT/MT;
- per i Raccordi 132 kV RTN:
 - il nuovo tracciato del raccordo verso la CP Cannevie' sulla linea No. 1353 "Conserve all. - CP Cannevie'" è di lunghezza pari a circa 1,4 km, il che comporta la realizzazione di 7 nuovi sostegni, escluso il palo gatto ubicato all'interno della SE RTN, che rientra nella competenza di detto impianto. Le campate avranno una lunghezza media di circa 240 m, a partire dal palo capolinea di ingresso nella SE RTN sino al palo No. 20 dell'attuale linea No. 1352 "Conserve all. - CP Cannevie'"; le lunghezze sono parametrizzate all'effettiva utilizzazione meccanica dei sostegni, in ragione degli angoli;
 - il tracciato in progetto è parallelo a quello dell'elettrodotto RTN 132 kV No. 1352 "Conserve all. - Conserve Italia", che corre da est a ovest su terreni pianeggianti. Partendo dalla SE RTN, l'andamento è sostanzialmente rettilineo, con una leggera deviazione per permettere l'allacciamento sulla linea esistente;
 - il raccordo verso la CP Ca' Tiepolo sull'elettrodotto No. 1352 "Conserve all. - Conserve Italia", consta di una sola campata di lunghezza planimetrica pari a circa 60 m, e comporta la realizzazione di un nuovo sostegno per il palo capolinea, escluso il palo gatto ubicato all'interno della SE RTN, che rientra nella competenza di detto impianto;
 - le opere di rimozione di un tratto di elettrodotto Cannevie' - Ca' Tiepolo, della lunghezza di 130 m compreso fra i pali No. 21 (esistente) e 20A (di nuova realizzazione), sono funzionali a consentire alla nuova stazione RTN di operare in entra-esce sulla linea, in condizioni di maggiore sicurezza di esercizio della RTN;

CONSIDERATO che, in merito alle interferenze ambientali in fase di costruzione il Proponente indica che:

- le attività di costruzione della stazione elettrica determinano le seguenti azioni di progetto:
 - occupazione dell'area di cantiere e relativi accessi;
 - realizzazione delle opere civili;
 - trasporto in sito dei componenti e loro installazione;
 - collaudo e messa in esercizio.
- Le attività di costruzione degli elettrodotti determinano le seguenti azioni di progetto:
 - occupazione delle aree di cantiere e relativi accessi;
 - accesso alle piazzole per le attività di trasporto e loro predisposizione per l'edificazione dei sostegni;
 - realizzazione delle fondazioni e montaggio dei sostegni;
 - posa e tesatura dei conduttori;
- le attività di demolizione dell'elettrodotto determinano le seguenti azioni di progetto:
 - abbassamento e recupero dei conduttori;
 - occupazione delle aree di cantiere e relativi accessi;
 - accesso alle piazzole per le attività di smontaggio dei sostegni e trasporto dei materiali derivanti;
 - smontaggio dei sostegni con relativo armamento (applicabile solo per la demolizione a fine vita utile, in quanto le opere qui descritte non implicano alcuna demolizione dei sostegni esistenti);

- demolizione della parte più superficiale delle fondazioni, fino a una profondità di 1,5 m (applicabile solo per la demolizione a fine vita utile, in quanto le opere qui descritte non implicano alcuna demolizione dei sostegni esistenti);

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente afferma che le azioni elencate causano interferenze potenziali sulle componenti ambientali che possono essere così descritte:

- la realizzazione dei cantieri non produrrà impatti significativi in quanto sfrutta aree che verranno poi destinate alla stazione elettrica, nelle quali verranno posizionate baracche di cantiere, ed i materiali necessari alla costruzione dell'elettrodotto;
- le attività di trasporto saranno effettuate con mezzi ordinari idonei alla viabilità esistente;
- al trasporto dei materiali è associabile un'immissione di rumore nell'ambiente peraltro molto limitata nel tempo e paragonabile a quella delle tecniche agricole usuali;
- le piazzole per la realizzazione dei sostegni comportano un'occupazione temporanea di suolo. La predisposizione delle aree destinate alle piazzole può determinare l'eliminazione meccanica di formazioni agricole dalle aree di attività, comunque limitata a pochi metri quadrati;
- nella realizzazione delle fondazioni, la rumorosità non risulta eccessivamente elevata, essendo provocata dall'escavatore e quindi equiparabile a quella delle macchine agricole. Queste attività, dato che comportano movimenti di terra, peraltro contenuti, possono produrre polverosità, ma sempre di limitatissima durata nel tempo. Al montaggio del sostegno sono associate interferenze ambientali trascurabili;
- la posa dei conduttori viene effettuata con il metodo della tesatura frenata, preceduta dallo stendimento dei cordini di guida il metodo della tesatura frenata, ponendo ad un estremo della tratta da tesare un argano per la trazione, con le bobine per il recupero dei cordini e delle funi traenti ed all'altro estremo il freno per la reazione al tiro, con le bobine dei conduttori da stendere;
- non essendoci presenza di vegetazione arborea in prossimità dei conduttori, non vi sono piante da abbattere a causa di distanza inferiore da quella minima di sicurezza;
- le attività di costruzione dell'elettrodotto, per rumorosità e presenza di mezzi e persone, possono determinare l'allontanamento temporaneo di fauna dalle zone di attività. La brevità delle operazioni, tuttavia, esclude la possibilità di qualsiasi modificazione permanente;

CONSIDERATO che, in merito ai materiali e alle risorse il Proponente indica che:

Per la realizzazione dell'opera di questa tipologia, nel suo complesso, sono necessari mediamente le seguenti quantità di materiale, con alcune variabilità in funzione delle scelte scaturite dal progetto esecutivo:

Quantitativi	Elettrodotti	Stazione
Scavo [m ³]	750÷2200	2.500
getto di calcestruzzo [m ³]	140÷1000	600
ferro di armatura [t]	4÷50	15
carpenteria metallica [t]	120	18
morsetteria e accessori [t]	7	1
conduttori AT [t]	25	2
conduttori BT/MT [m]	-	15.000

Per la realizzazione delle fondazioni si farà impiego esclusivo di calcestruzzo preconfezionato e non sarà pertanto necessario l'approvvigionamento di inerti.

Le opere per le quali si prevedono operazioni di sbancamento e di riutilizzo del materiale da scavo nello stesso sito in cui viene prodotto, sono le fondazioni dei nuovi tralicci, lo sbancamento e le fondazioni della stazione elettrica.

CONSIDERATO che, in merito alle interferenze ambientali in fase di esercizio il Proponente indica che sono stati identificati fattori d'impatto ambientale legati a:

- la presenza fisica dei sostegni e dei conduttori, e della SE;
- il passaggio di energia elettrica lungo la linea;

- le attività di manutenzione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente afferma che le azioni elencate causano interferenze potenziali sulle componenti ambientali che possono essere così descritte:

- la presenza fisica dei sostegni produce un'occupazione di terreno, in corrispondenza delle basi degli stessi; essa coincide con l'area alla base del traliccio (7x7m) oltre ad una fascia di circa 2 m intorno al sostegno, identificata come rispetto;
- la presenza fisica della stazione produce un'occupazione di terreno pari alla sua estensione (60x110 m) oltre ad una fascia di circa 2 m intorno ai sostegni, identificata come rispetto e ad una fascia di 40 m corrispondente alla strada di accesso;
- la presenza fisica dei conduttori, dei sostegni e della stazione determina in fase di esercizio una modificazione delle caratteristiche visuali del paesaggio interessato;
- la presenza dei conduttori dà generalmente luogo a rischio di collisione da parte dell'avifauna; non esiste invece rischio di elettrocuzione, grazie alle distanze elevate tra i conduttori (molto superiori alla massima apertura alare). Nel caso in questione la linea di maggior lunghezza si inserisce in un corridoio in cui è presente un altro elettrodotto delle medesime caratteristiche tecniche e geometriche, pertanto il rischio è limitato ai 60 m dei raccordi nella stazione elettrica;
- il passaggio di energia elettrica in una linea di queste caratteristiche induce campi elettrici e magnetici, la cui intensità al suolo è però ampiamente al di sotto del valore massimo di esposizione prescritto dalla normativa vigente;
- il passaggio di energia elettrica sugli stali e sulla sbarra della stazione induce campi elettrici e magnetici, la cui intensità al di fuori della recinzione è però inferiore al valore di qualità previsto dalla normativa vigente;
- da un punto di vista dell'impatto acustico, la tensione dei conduttori determina il fenomeno chiamato effetto corona, che si manifesta con un ronzio avvertibile soltanto nelle immediate vicinanze della linea;
- sempre dal punto di vista dell'impatto acustico, in caso di vento particolarmente intenso, questo può provocare il "fischio" dei conduttori, fenomeno peraltro locale e di modesta entità. La percezione di tale fenomeno è tuttavia ridotta a causa del fatto che l'intensità massima è legata a cattive condizioni meteorologiche (vento forte e pioggia battente) alle quali corrispondono una minore propensione della popolazione alla vita all'aperto e l'aumento del naturale rumore di fondo (sibilo del vento, scroscio della pioggia, tuoni);
- sempre con tale riferimento, come del resto scritto in altre parti della documentazione parte del presente procedimento, di sottolineare di come la stazione elettrica sia priva di macchine elettriche (i.e. motori, generatori, trasformatori), fonti di inquinamento acustico;
- la assenza di vegetazione arborea e l'altezza dei sostegni in progetto uguale o maggiore all'attuale fanno sì che non sia necessario eseguire tagli manutentivi per garantire il franco di sicurezza dei conduttori;
- la stazione elettrica sarà gestita in regime di telecontrollo, e pertanto in impianto ci sarà la presenza di personale soltanto in occasione degli interventi di manutenzione, nonché in caso di apertura e messa in sicurezza delle apparecchiature per attività di manutenzione lungo gli elettrodotti, oppure in caso di ripristino dei guasti di tipo elettrico;

CONSIDERATO che, in merito alle misure gestionali e interventi di ottimizzazione e di riequilibrio il Proponente indica che:

- il tracciato degli elettrodotti ed il posizionamento della stazione elettrica sono stati studiati in armonia con quanto previsto dall'Art. 121 del RD 1775/1933 comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando in particolare di:
 - contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile di territorio;
 - utilizzare il corridoio della linea elettrica 132 kV esistente;
 - minimizzare l'interferenza con le zone di pregio naturalistico, paesaggistico e archeologico;
 - recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
 - evitare l'interessamento sia di aree urbanizzate, favorendo aree agricole a bassa densità abitativa;

- minimizzare l'esposizione a campi elettrici e magnetici, mantenendo la maggior distanza possibile dalle abitazioni per mantenere il limite massimo di esposizione ben al di sotto del valore di qualità imposto dalla normativa italiana;
 - minimizzare l'impatto con aree a tutela ambientale e naturalistica realizzata;
 - pianificare l'inserimento del nuovo elettrodotto tenendo conto delle richieste pervenute dalle amministrazioni locali nell'ambito delle attività di concertazione.
- le modalità di costruzione delle opere sono state studiate in modo da minimizzare gli impatti irreversibili nei luoghi interessati ed in particolare si elencano nel seguito le principali mitigazioni previste per la fase di cantiere:
 - accorgimenti da seguire nella scelta e nell'allestimento delle aree centrali di cantiere, che comprenderanno il parcheggio dei mezzi di cantiere, gli spazi di deposito di materiali, le baracche per l'ufficio tecnico, i servizi, ecc. Ubicando tali aree in corrispondenza della Stazione, tecnicamente possibile, si riesce ad eliminare gli effetti negativi della moltiplicazione delle aree di cantiere;
 - misure atte a ridurre gli impatti connessi all'apertura delle piazzole per il montaggio dei sostegni e le piste di cantiere: nelle piazzole per la costruzione dei sostegni, l'area di ripulitura dalla vegetazione o dalle colture in atto sarà limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive, la durata delle attività ridotta al minimo necessario, i movimenti delle macchine pesanti limitati a quelli effettivamente necessari per evitare eccessive costipazioni del terreno, mentre l'utilizzo di calcestruzzi preconfezionati elimina il pericolo di contaminazione del suolo. Le attività di scavo delle fondazioni dei sostegni saranno tali da contenere al minimo i movimenti di terra;
 - ripristino delle piste e dei siti di cantiere al termine dei lavori;
 - trasporto dei sostegni effettuato per parti, evitando così l'impiego di mezzi pesanti che avrebbero richiesto piste più ampie; per quanto riguarda l'apertura di piste di cantiere, tale attività sarà limitata, al più, a brevi raccordi non pavimentati, in modo da consentire, al termine dei lavori, il rapido ripristino della copertura vegetale. I pezzi di traliccio avranno dimensione compatibile con piccoli mezzi di trasporto, in modo da ridurre la larghezza delle stesse piste utilizzabili;
 - accorgimenti nella posa e tesatura dei cavi: la posa e la tesatura dei conduttori verranno effettuate evitando il taglio e il danneggiamento della vegetazione sottostante;
 - la progettazione ai fini del corretto inserimento paesaggistico ha posto particolare attenzione a contenere l'altezza dei sostegni. Il posizionamento dei sostegni al pari di quelli esistenti, e la colorazione uguale a questi, permetterà di limitare ulteriormente l'impatto paesaggistico dei nuovi sostegni;

CONSIDERATO che il Proponente afferma che, in merito alle "arce potenzialmente impegnate" e alle "fasce di rispetto":

- le arce potenzialmente impegnate rappresentano le fasce di terreno adiacenti all'asse dell'elettrodotto entro cui eventuali varianti al progetto, purché anche le aree per l'esercizio e la manutenzione vi ricadano completamente all'interno, non comportano nuovi procedimenti autorizzativi;
- l'estensione dell'area potenzialmente impegnata, nel caso di specie, sarà pari a 30 m dall'asse linea per l'elettrodotto RTN (20 per l'elettrodotto di utenza) sia per il lato contiguo all'elettrodotto esistente, che per il lato Sud;
- in fase di progetto esecutivo dell'opera si procederà alla delimitazione delle aree effettivamente impegnate con possibile riduzione delle porzioni di territorio soggette a vincolo preordinato all'esproprio e servitù.
- per la definizione delle fasce di rispetto si è fatto riferimento a quanto previsto nel DM 29 maggio 2008 che ha definito la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto al fine di applicare l'obiettivo di qualità nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere;
- nel caso specifico, non vi sono aree di tale tipologia nell'intorno delle linee o della stazione elettrica;
- si è comunque provveduto a riportare i risultati della verifica relativa alla DpA sugli elaborati planimetrici evidenziando quanto sopra riportato, sia per le linee AT che per la SE;

CONSIDERATO che, in merito alla verifica preliminare degli impatti il Proponente indica che è stata effettuata secondo i seguenti passaggi:

- definizione delle azioni di progetto, identificate discretizzando le diverse fasi dalle cui attività possono nascere condizioni di impatto sulle componenti ambientali: la fase di costruzione, relativa alle attività di realizzazione delle nuove opere, la fase di esercizio e la fase di decommissioning delle opere;
- esame dell'intero quadro delle azioni di progetto in relazione alle componenti ambientali potenzialmente interessate dalle stesse in termini di generazione dell'impatto;
- determinazione dei fattori di impatto potenziale per ogni componente ambientale;
- identificazione delle potenziali interferenze tra le azioni di progetto ed i fattori di impatto individuati per le diverse componenti ambientali;

CONSIDERATO E VALUTATO quanto sopra indicato, emerge che in merito alla componente Vegetazione e flora:

- la fase di realizzazione non determina impatti significativi sulla componente e le modificazioni indotte non hanno carattere permanente. Alcuni accorgimenti in fase di cantiere consentono una ulteriore riduzione delle interferenze con la vegetazione e la flora;
- le attività relative alla fase di esercizio prevedono interventi di manutenzione della linea;
- le azioni potranno riguardare interventi sulla linea stessa (riparazione) o la verifica del rispetto dei franchi minimi sotto la catenaria. Per le caratteristiche ambientali in cui è inserita la linea (area agricola in cui esistono già accessi e percorsi di controllo facilmente accessibili) gli impatti potenziali in fase di esercizio sulla componente sono da considerarsi trascurabili;

CONSIDERATO E VALUTATO quanto sopra indicato, emerge che in merito alla componente Atmosfera:

- la realizzazione degli interventi non determina impatti significativi sulla componente e le modificazioni indotte non hanno carattere permanente, alcuni accorgimenti in fase di cantiere consentono una ulteriore riduzione delle interferenze con la qualità dell'aria;
- l'intervento proposto non comporterà perturbazioni permanenti sulla componente atmosferica durante la fase di esercizio, in quanto le linee elettriche non producono in loco fenomeni di inquinamento atmosferico a carico di recettori sensibili;
- la maggior efficienza dell'alimentazione elettrica dello stabilimento Kastamonu Italia porta ad una riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti a livello globale. Gli unici eventi che potrebbero originare polveri e inquinanti in atmosfera sono costituiti dai rari interventi per la manutenzione delle opere e dagli sporadici funzionamenti dei gruppi elettrogeni di emergenza nella stazione elettrica;

CONSIDERATO E VALUTATO quanto sopra indicato, emerge che in merito alla componente Ambiente idrico:

- la realizzazione degli interventi non determina impatti significativi sulla componente in quanto le attività connesse alla realizzazione delle fondazioni sono di entità tale da non alterare lo stato delle acque sotterranee ed i corsi d'acqua superficiali;
- l'impatto in fase di esercizio è nullo;

CONSIDERATO E VALUTATO quanto sopra indicato, emerge che in merito alla componente Suolo e sottosuolo:

- la realizzazione degli interventi non determina impatti significativi sulla componente in fase di cantiere. In particolare le attività di scavo e movimentazione di terra connesse alla realizzazione delle fondazioni sono di limitate dimensioni e non altereranno lo stato del sottosuolo;
- l'impatto in fase di esercizio è limitato all'occupazione permanente di suolo in corrispondenza dei sostegni della stazione, ma può considerarsi trascurabile;

CONSIDERATO E VALUTATO quanto sopra indicato, emerge che in merito alla componente Fauna:

- la fase di realizzazione non determina impatti significativi sulla componente e le modificazioni indotte non hanno carattere permanente;
- si riscontrano dei rischi potenziali per l'avifauna che potranno essere resi non significativi con l'adozione di idonee misure di mitigazione, ulteriori a quelle de facto costituito dalla presenza di diverse linee elettriche nelle immediate vicinanze di quella in progetto;

CONSIDERATO E VALUTATO quanto sopra indicato, emerge che in merito alla componente Ecosistemi:

- la fase di realizzazione non determina impatti significativi sulla componente e le modificazioni indotte non hanno carattere permanente;
- nella fase di esercizio l'impatto è da considerarsi non significativo;

CONSIDERATO E VALUTATO quanto sopra indicato, emerge che in merito alla componente Rumore e Vibrazioni:

- l'impatto degli interventi sulla componente clima acustico e vibrazionale può ragionevolmente considerarsi non significativa, ad eccezione degli eventuali casi per i quali ci si potrà avvalere dello strumento della deroga. L'impatto è da considerarsi non significativo;
- nella fase di esercizio l'impatto è da considerarsi non significativo;

CONSIDERATO E VALUTATO quanto sopra indicato, emerge che in merito alla componente Salute pubblica e Campi elettromagnetici:

- nella fase di cantiere l'impatto è nullo;
- nella fase di esercizio l'impatto è da considerarsi trascurabile;

CONSIDERATO E VALUTATO quanto sopra indicato, emerge che in merito alla componente Paesaggio e patrimonio storico artistico:

- la fase di realizzazione non determina impatti significativi sulla componente e le modificazioni indotte hanno carattere temporaneo e reversibile;
- le nuove opere in progetto saranno inserite in contesto a carattere agricolo, a scarsa densità abitativa e non andranno a modificare significativamente lo skyline e il paesaggio percepito, poiché saranno assorbiti e/o associati ad altri elementi già esistenti e assimilabili nel bagaglio culturale e percettivo del potenziale osservatore. L'impatto complessivo degli interventi previsti può considerarsi nel complesso di basso entità.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

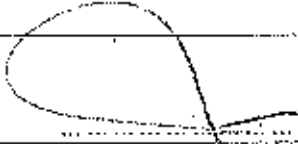

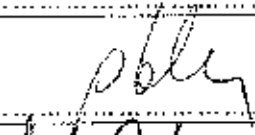
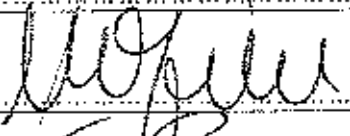
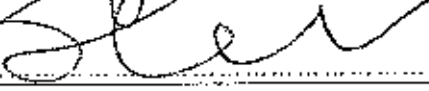
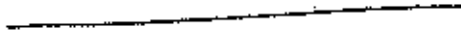
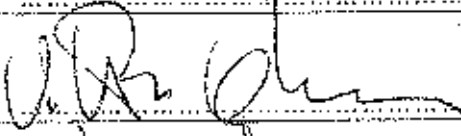
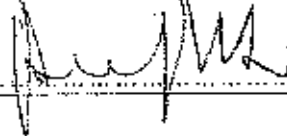
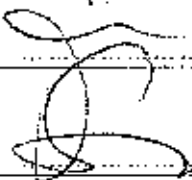

ESPRIME

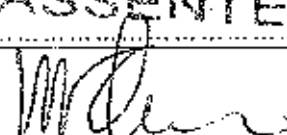
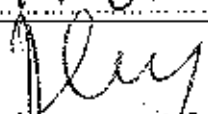

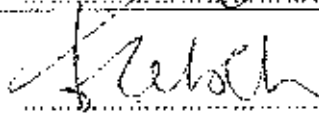
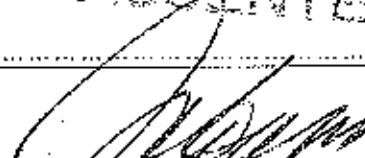
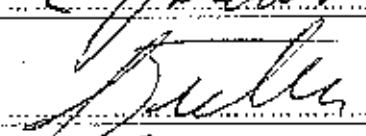

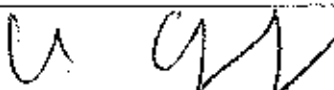
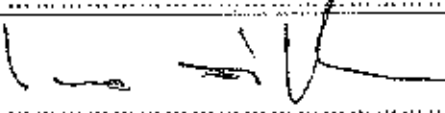
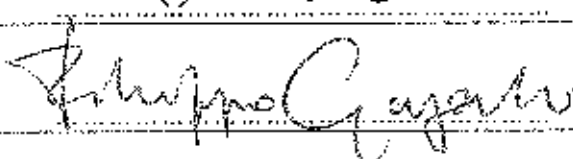
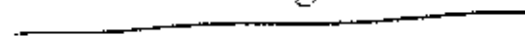
parere positivo all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto "Stazione elettrica 132 kV RTN "Carpani" ed elettrodotti aerei 132 kV RTN e di utenza, finalizzati all'alimentazione dello stabilimento Kastamonu in località Pomposa di Codigoro (FE)", a condizione che:

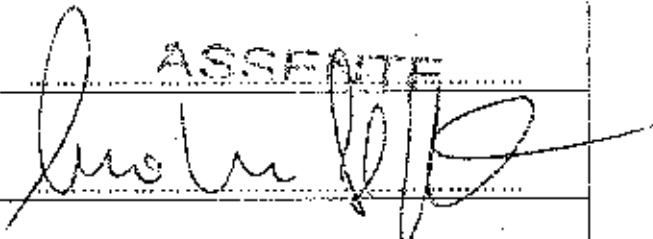
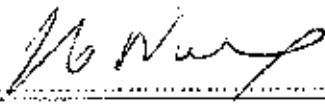

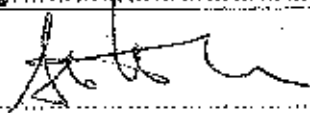


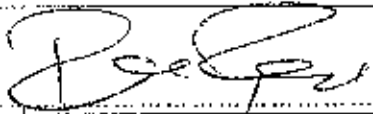


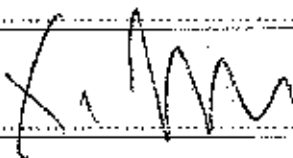
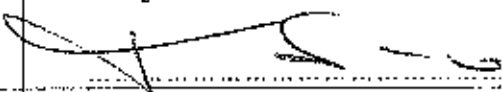
Condizione 1	
Macrofase	Ante - operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali relativi alle componenti ambientali
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio della realizzazione delle opere il Proponente dovrà predisporre un Progetto contenente le soluzioni adottate, relativamente ai seguenti aspetti:</p> <p>Verifica delle condizioni di stabilità delle ubicazioni dei sostegni della nuova linea in modo analitico e scegliere le conseguenti soluzioni di salvaguardia dell'equilibrio morfologico. Procedere con la caratterizzazione stratigrafica e geotecnica di dettaglio dei terreni che saranno interessati dalle fondazioni delle opere;</p> <p>Progetto di installazione in tutto il tracciato dei dissuasori di avvertimento sulla corda di guardia, per mitigare i rischi di collisione dell'avifauna con i conduttori ed il filo di guardia;</p> <p>Nei capitolati di appalto, indicare tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere;</p> <p>Acquisire i nullaosta delle Autorità competenti nei riguardi di eventuali vincoli o divieti presenti nell'area d'intervento ed in particolare dalle Autorità della Regione in materia di Difesa del Suolo, Infrastrutture, Ambiente.</p>
Termine per l'avvio della V.O.	Ante - operam
Ente vigilante	MATM
Enti coinvolti	Regione Emilia Romagna
Condizione 2	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Elettromagnetismo
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere redatto un apposito studio che attesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conformità dell'opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 29/05/2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla medesima Legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h; - il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 8/07/2003. <p>Lo studio dovrà essere trasmesso all'ARPA Emilia Romagna e al Comune di Codigoro, il quale dovrà verificare l'eventuale presenza di luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore.</p>
Termine per l'avvio della V.O.	Ante operam (Fase di progettazione esecutiva)
Ente vigilante	ARPAE Emilia Romagna
Enti coinvolti	Comune di Codigoro


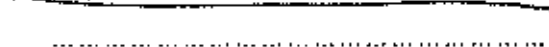
<i>Condizione 3</i>	
Macrofase	Ante - operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Per il mascheramento della stazione elettrica, predisporre un progetto che tenga conto del contesto in cui è collocato, delle caratteristiche ambientali, paesaggistiche e vegetazionali dell'area di inserimento, valutando specie arboree ed arbustive funzionali a ricreare la composizione delle formazioni vegetazionali spontanee presenti nelle aree adiacenti.
Termine per l'avvio della V.O.	Ante - operam
Ente vigilante	ARPAE Emilia Romagna
Enti coinvolti	-
<i>Condizione 4</i>	
Macrofase	In corso d'opera
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti realizzativi - Cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno e nei fiumi e fossi di residui derivanti dalle lavorazioni;</p> <p>Nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dalla realizzazione dei lavori; dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo;</p> <p>Durante l'esecuzione degli scavi, dovranno essere adottate le soluzioni per minimizzare le possibili interferenze con la falda;</p> <p>I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi corpi estranei, dovranno essere raccolti, rimossi e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente;</p> <p>La vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere dovrà essere ripristinata per struttura;</p> <p>Dovranno essere adeguatamente progettati gli interventi e le misure che si intendono attuare per il ripristino delle aree e piste di cantiere previste al fine di riportare la situazione ante operam;</p> <p>Adottare tutti gli accorgimenti tecnici nonché le modalità di gestione del cantiere, atte a ridurre la produzione e la propagazione di polveri;</p> <p>Relativamente alle emissioni acustiche, durante le fasi di cantiere in prossimità di ricettori sensibili, realizzare barriere antirumore fissi e mobili, il cui dimensionamento dovrà essere definito in relazioni alle specifiche caratteristiche locali.</p>
Termine per l'avvio della V.O.	Nel corso dei lavori
Ente vigilante	ARPAE Emilia Romagna
Enti coinvolti	Regione Emilia Romagna

Condizione 5	
Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Fauna
Oggetto della prescrizione	Per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nei siti di Rete Natura 2000, presenti in prossimità delle aree d'intervento, i lavori di realizzazione del progetto dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione della fauna protetta e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alle specie faunistiche oggetto di conservazione.
Termine per l'avvio della V.O.	Corso d'opera (fase di cantiere)
Ente vigilante	Regione Emilia Romagna
Enti coinvolti	-

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo Coordinatore Subcommissari IAS	
Ing. Graziano Falappa	ASSENTE
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	

Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papalehudi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE

Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE



DIREZIONE GENERALE
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA
**Servizio Ricerca, Innovazione,
Energia ed economia sostenibile**

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Spett.le **Ministero dello Sviluppo Economico**
Direzione Generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
Via V. Veneto, 33
00187 Roma

Pec: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

C.a. Dott.ssa **Marilena Barbaro**

Spett.le **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione e i Progetti Internazionali
Divisione III^A
Via Nomentana, 2
00162 Roma

Pec dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

C.a. Dott. **Danilo Scerbo**

Spett.le **Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità**

PEC Giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it

C.a. **Arch. Alberto Leoni**

Spett.le **Brulli s.r.l.**
Via Meuccio Ruini, 2
42124 Reggio Emilia

pec brulli_bs@pec.it

Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

tel 051.527.6426-7
fax 051.527.6545

sviluppoeconomico@regione.emilia-romagna.it
PEC: sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ _____ / _____	Classif. 932	470	30	1	4	Fasc. 2007		

Spett.le **TERNA RETE ITALIA S.p.A.**
Direzione Sviluppo Rete - Autorizzazioni e
Concertazione
Via Egidio Galbani, 70
00156 ROMA
Pec svr.autorizzazioneconcertazioni@pec.terna.it

Oggetto: Autorizzazione alla costruzione ed esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè – Ca' Tiepolo – cd Conserve Italia. Opere ricadenti nel Comune di Codigoro. Procedimento ex art. 1 sexies del D.L. 29 agosto 2003 n. 239 convertito, con modificazioni dalla L. n. 290/2003. Trasmissione atto di intesa
Posizione EL 404

In riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto si trasmette la copia dell'atto d'intesa per il rilascio dell'autorizzazione dell'intervento, approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 629 dell'8 giugno 2020 il cui originale è agli atti di Giunta.

Per ogni chiarimento è possibile contattare la dr.ssa Antonella Cataldi tel. 051/5276573 e-mail antonella.cataldi@regione.emilia-romagna.it .

Cordiali saluti

P. IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Dott.ssa Morena Diazzi
(originale firmato digitalmente)

Allegati: DGR n. 629 dell'8 giugno 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 629 del 08/06/2020

Seduta Num. 22

Questo lunedì 08 **del mese di** giugno
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Presiede il Vicepresidente Schlein Elena Ethel
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/652 del 29/05/2020

Struttura proponente: SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA
SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: INTESA, AI SENSI DEL D.L. N. 239/2003 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI
DALLA LEGGE N. 290/2003 E DELLA L.R. N. 24/2017, RELATIVA ALLA
LOCALIZZAZIONE COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLA STAZIONE
ELETTRICA DI SMISTAMENTO A 132 KV DENOMINATA "CARPANI" E DEI
RACCORDI AEREI ALL'ELETTRODOTTO A 132 KV "CANNAVIÈ - CA'
TIEPOLO -CD CONSERVE ITALIA". OPERE RICADENTI NEL COMUNE DI
CODIGORO (FE)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Morena Diazzi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge del 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" ed in particolare il comma 26, art. 1;

- il decreto-legge del 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica" convertito con modificazioni dalla legge 27 agosto 2003, n. 290 ed in particolare l'art. 1-sexies sulla semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per le reti nazionali di trasporto dell'energia e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.P.R. dell'8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

- il decreto legislativo del 27 dicembre 2004, n. 330 "Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche";

- la legge del 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";

- il decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- il decreto legislativo del 16 marzo 1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

- il D.P.R. 27 aprile 1992 "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale e norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8.7.86 n° 349 per gli elettrodotti aerei esterni."

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successivi adeguamenti;

- il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2020, ed in particolare l'art. 103 comma 1 che ha sospeso i termini procedurali per il periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 ed il 15 aprile 2020;

- il D.L. 8 aprile 2020, n. 23 recante Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" ed in particolare l'art. 37, comma 1 che ha disposto che il termine del 15 aprile 2020 previsto dall'art. 103 comma 1 del D.L. 18/2020 è prorogato al 15 maggio 2020;

- la legge regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia", ed in particolare l'art. 2 comma 1 lett. p) in ragione del quale spetta alla Regione conseguire le intese con lo Stato per lo sviluppo di attività e servizi energetici di interesse nazionale, in conformità alle norme vigenti;

- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

- la legge regionale del 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", ed in particolare l'art. 54 commi 1 e 3, che prevedono nel caso di opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici, l'intesa in ordine alla localizzazione, è espressa, sentiti i Comuni interessati, anche in sede di conferenza di servizi, dalla Giunta regionale, per le opere di rilievo nazionale;

- la legge regionale del 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico";

- la legge regionale del 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 17 comma 4 che prevede che la Regione eserciti le funzioni relative al rilascio delle intese per le opere di competenza statale e negli altri casi previsti dalla legge. Nel caso di opere non soggette a procedure in materia di valutazione ambientale, l'intesa viene rilasciata previa acquisizione del parere tecnico da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia;

Premesso che:

- la Società Brulli Service S.r.l., in nome e per conto della società Terna S.p.A., ha presentato in data 17 ottobre 2018 al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare la richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè - Ca' Tiepolo -cd Conserve Italia". Opere ricadenti nel comune di Codigoro (FE);

- la procedura è stata attivata ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge del 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica" convertito con modificazioni dalla legge 27 agosto 2003, n. 290 che, al comma 1, prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione interessata;

- il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato, con nota acquisita in atti prot. PG/2018/656571 del 29 ottobre 2018 l'avvio del procedimento ed ha indetto la conferenza di servizi semplificata inviando un link da cui scaricare la documentazione progettuale afferente l'intervento ed assegnando alle amministrazioni intervenienti un termine di 75

gg decorrente dalla ricezione della comunicazione per rendere le proprie determinazioni sul progetto in autorizzazione;

Esaminata la documentazione prodotta è emerso che l'intervento previsto è stato sviluppato per consentire la riattivazione dello stabilimento della società Kastamonu Italia srl (già Falco del gruppo Trombini) ubicato in località Pomposa nel comune di Codigoro (FE). Detta azienda necessita di una fornitura di energia elettrica per una potenza di 12 MW, per assicurar tale potenza è necessario che il richiedente venga collegato in antenna a 132 kV su una nuova stazione elettrica RTN di smistamento a 132 kV da inserire in entrata - esce sulla linea RTN a 132 kV "Cannevie' - Ca' Tiepolo cd Conserve Italia" a cui deve essere ricollegata l'esistente utenza "Conserve Italia";

Nello specifico l'intervento consiste nella realizzazione:

- di una SE 132kV denominata "Carpani" composta da una sezione a semplice sbarra a 132 kV. E' prevista la realizzazione di 4 stalli per consentire il collegamento delle linee di cui ai punti successivi e dell'utente Kastamonu Italia attraverso la CU "Pomposa";
- di un elettrodotto 132 kV dal sostegno 20 dell'esistente elettrodotto N. 1353 "Conserve all. - CP Cannevie'" sino alla SE "Carpani" per una lunghezza di 1,35 km, ivi inclusa la realizzazione di un nuovo sostegno (denominato 20A) in asse linea per consentire la derivazione;
- di 2 elettrodotti di raccordo 132 kV fra l'esistente linea N. 1352 "Conserve all. - Conserve Italia" e la SE "Carpani" ognuno della lunghezza di 0,06 km, al fine di connettere in antenna alla nuova SE l'utente "Conserve Italia" e la CP "Ca' Tiepolo";

A seguito della realizzazione delle opere sopra descritte, saranno demoliti:

- conduttori e fune di guardia fra i pali 20 (esistente) e 20A (di nuova costruzione) della linea N. 1353 "Conserve all. - CP Cannevie'";
- conduttori e fune di guardia fra i pali 11B e 11C (entrambi di nuova costruzione) della linea No. 1352 "Conserve all. - Conserve Italia".

Preso atto che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota acquisita in atti prot. PG/2018/732008 del 07/12/2018 ha comunicato:

- che nelle successive fasi dell'iter, considerando nel progetto complessivo anche la connessione aerea allo stabilimento in località Pomposa, soggetta a iter autorizzativo a livello regionale, la Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente ha ritenuto che il progetto nel suo insieme rientrasse tra quelli aventi caratteristiche tali da richiedere la verifica di assoggettabilità alla VIA;

- che in considerazione di ciò la Società Brulli ha attivato con nota del 3.12.2018 tale endoprocedimento ambientale dandone comunicazione alle Amministrazioni autorizzanti;

- la sospensione del procedimento in attesa della conclusione dell'esito della citata procedura ambientale;

Preso atto che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota acquisita in atti prot. PG/2020/0010820 del 09/01/2020 ha comunicato:

- che con Decreto Direttoriale n. 358 del 21.11.2019 del Ministero dell'ambiente si è conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità con l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni inerenti la sola fase esecutiva/realizzativa delle opere che non comportano quindi variazioni al progetto presentato in autorizzazione;
- la riattivazione del procedimento autorizzativo delle opere in oggetto in modalità asincrona assegnando alle amministrazioni intervenienti un termine di 40 gg decorrenti dalla ricezione della comunicazione per rendere/confermare le proprie determinazioni sul progetto in autorizzazione;

Preso atto che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota acquisita in atti prot. PG/2020/175616 del 28/02/2020 ha comunicato:

- che tutte le determinazioni (pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati) rese dalle Amministrazioni, risultano di assenso rispetto al

progetto presentato, subordinando lo stesso, in alcuni casi, a una serie di prescrizioni;

- che il soggetto proponente ha effettuato le pubblicazioni a fini espropriativi;
- che a seguito delle predette pubblicazioni e comunicazioni sono pervenute osservazioni alla quale la società proponente ha controdedotto (inoltrate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota acquisita in atti prot. PG/2020/188444 del 03/03/2020);
- la chiusura con esito positivo della conferenza di servizi ed ha richiesto l'intesa della Regione;

Dato atto che l'intervento è stato sottoposto a procedure di valutazione ambientale e, pertanto, sullo stesso non è stato necessario acquisire, ai sensi della L.R. n. 13/2015 il parere di ARPAE;

Acquisita la nota prot. PG/2020/396211 del 27 maggio 2020, con la quale il Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità ha comunicato, in merito agli aspetti localizzativi dell'intervento:

"...Con nota n. 3747 del 10/02/2020, assunta al protocollo di questa Regione in data 10/02/2020 al numero PG/2020/11356, la Provincia di Ferrara ha comunicato, per quanto di propria competenza, il proprio parere in merito all'intervento in oggetto, così esprimendosi: "Valutata la documentazione progettuale precedentemente trasmessa, non si rilevano elementi di incompatibilità con il P.T.C.P. e la pianificazione settoriale di competenza."

Il Comune di Codigoro ha trasmesso a questo Servizio la Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 12/05/2020, assunta al protocollo di questa Regione in data 20/05/2020, prot. N. PG/2020/377094 da cui si rileva che "l'elettrodotto di progetto non interessano aree soggette a vincolo idrogeologico o zone di tutela paesaggistica o assoggettate ad usi civici; sotto il profilo amministrativo l'intero territorio comunale è classificato in terza classe ai fini sismici. La microzonazione sismica di II livello, allegata alla relazione generale del PSC approvato nel 2011, è in corso di aggiornamento. Per la valutazione dell'intervento in oggetto si deve fare riferimento alla relazione geologica allegata all'istanza di autorizzazione (omissis)". Ritenuto di dover dichiarare che l'intervento in oggetto non risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti, il Consiglio Comunale ha dato atto che le osservazioni "non risultano significative sotto il profilo urbanistico ed ambientale di

competenza di questo ente, mentre rilevano in relazione al profilo progettuale e di valutazione delle indennità di esproprio di competenza di altri soggetti", esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto alle condizioni espresse in premessa nella stessa delibera di Consiglio Comunale.

Il Servizio Area Reno e Po di Volano con nota n. PC/2020/29852 del 26/05/2020, assunta al protocollo di questa Regione in data 26/05/2020, prot. n. PG/2020/390267 ha comunicato che "...l'elettrodotto non interferisce con corsi d'acqua di competenza di questo Servizio" ed ha espresso parere idraulico favorevole, ai sensi del R.D. 523/1904 sull'intervento con la seguente richiesta: "Considerata la tipologia di tale opera si richiede di valutare la ricaduta di tale intervento nell'allegato A p.to A2.3.2 della D.G.R. 1661/2009."

Il Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna ha comunicato con nota n. NP/2020/33328 del 25/05/2020 che conferma il proprio parere espresso con nota NP/2018/27312 del 12/11/2018 in quanto gli interventi previsti sono esterni alla Rete Natura 2000 ed alle aree protette e non si prevede un'incidenza negativa sui siti Natura 2000.

L'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, interpellata per il progetto in epigrafe con nota agli atti n. PG/2018/67815 del 08/11/2018, non ha trasmesso alcun parere in merito alla localizzazione delle opere.

L'AIPO, interpellata per il progetto in epigrafe con nota agli atti n. PG/2018/67815 del 08/11/2018, non ha trasmesso alcun parere in merito alla localizzazione delle opere.

Per quanto attiene alla verifica dell'eventuale presenza di vincoli e tutele, si evidenzia inoltre, come risulta dalla delibera del Comune di Codigoro, quanto segue:

Per quanto riguarda il rischio sismico, il Comune interessato dal progetto in esame risulta classificato in "zona 3" nell'allegato "A" alla delibera di Giunta Regionale n. 1164 del 23 luglio 2018 e, pertanto, il progetto esecutivo deve essere redatto in conformità alle specifiche norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;

In conclusione, tenuto conto delle risultanze istruttorie sopra riportate e delle espressioni favorevoli degli Enti Territoriali consultati si ritiene pertanto - limitatamente agli aspetti localizzativi dell'intervento - che si possa esprimere parere favorevole alla realizzazione del progetto denominato "Costruzione ed esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata

"Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè - Cà Tiepolo - cd Conserve Italia". Opere ricadenti nel Comune di Codigoro (FE). Posizione EL-404."

Si ritiene infine opportuno formulare le seguenti prescrizioni:

- nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantito il rispetto delle specifiche norme tecniche per le costruzioni in zona sismica, nonché i disposti della legge regionale n. 19/2008;
- dovrà essere osservato quanto richiesto dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in riferimento all'allegato A p.to A.3.2 della propria deliberazione n. 1661/2009;
- che siano osservate le condizioni dettate dal Comune di Codigoro nella delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 12/05/2020;
- è in ogni caso fatto salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza";

Dato atto:

- che l'intervento rientra tra quelli comunicati da TERNA ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 26/04 con documentazione acquisita agli atti prot. PG/2018/670820;

- dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Ricerca Innovazione Energia ed Economia sostenibile e dal Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità;

Valutati gli interessi coinvolti e rilevato che:

- sotto il profilo di programmazione energetica regionale nulla osta al rilascio dell'intesa sull'autorizzazione in questione;

- che limitatamente agli aspetti localizzativi dell'intervento si possa esprimere parere favorevole alla realizzazione del progetto denominato "Costruzione ed esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè - Cà Tiepolo - cd Conserve Italia". Opere ricadenti nel Comune di Codigoro (FE);

Ritenuto pertanto di poter esprimere, ai sensi della legge n. 290/03 e della legge regionale n. 24/2017 l'intesa relativamente alla costruzione ed esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè - Ca' Tiepolo - cd Conserve Italia". Opere ricadenti nel comune di Codigoro (FE);

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 avente ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Viste:

- la determinazione n. 11764/2019 "Nomina responsabile di procedimento e deleghe di funzioni dirigenziali al titolare della posizione organizzativa "Espressione dell'intesa della regione sulle opere pubbliche di interesse statale" del Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente";

- la determinazione dirigenziale n. 898 del 21-01-2020 "Preso d'atto interim Servizio ricerca, innovazione, energia ed

economia sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relativa ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione;

e

dell'Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

a) di esprimere, per le motivazioni in premessa che qui di intendono integralmente richiamate, ai sensi del Decreto-legge n. 239/2003 convertito con modificazioni dalla legge n. 290/03 e della legge regionale n. 24/2017, l'intesa della Regione Emilia-Romagna relativamente alla localizzazione, costruzione ed esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè - Ca' Tiepolo -cd Conserve Italia", opere ricadenti nel comune di Codigoro (FE) alle seguenti condizioni:

1. che siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel Decreto Direttoriale n. 358 del 21.11.2019 del Ministero dell'ambiente;
2. che nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantito il rispetto delle specifiche norme tecniche per le costruzioni in zona sismica, nonché i disposti della legge regionale n. 19/2008;

3. che dovrà essere osservato quanto richiesto dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in riferimento all' allegato A p.to A.3.2 della propria deliberazione n. 1661/2009;
 4. che siano osservate le condizioni dettate dal Comune di Codigoro nella delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 12/05/2020;
 5. che è in ogni caso fatto salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;
- a) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero delle Infrastrutture e trasporti ed alla società proponente;
 - b) di dare, infine, atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA, responsabile ad interim del Servizio, Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/652

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Alberto Leoni, Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali ESPRESSIONE DELL'INTESA DELLA REGIONE SULLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STATALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/652

IN FEDE

Alberto Leoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/652

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/652

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 629 del 08/06/2020

Seduta Num. 22

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi



2.3

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali
Divisione: III[^]

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di Rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile
e la Qualità dello sviluppo
CRESS@pec.minambiente.it

Alla TERNA RETE ITALIA S.p.A.
Rapporti Con il Territorio
Autorizzazioni
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

e, per conoscenza:

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale
per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Opere e Lavori Pubblici
LavoriPubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla Regione Emilia Romagna
Presidenza
capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Economia della Conoscenza, del
lavoro, dell'impresa
(Referente Intesa ai sensi del DL 29.8.2003, n. 239)
DGCLI@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla Società Brulli Service S.r.L.
Brulli_bs@pec.it

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto: Costruzione ed esercizio della SE di smistamento a 132 kv denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè - Ca' Tiepolo - cd Conserve Italia". Opere ricadenti nel comune di Codigoro (FE)

POSIZIONE EL/404

Proponente: Società Brulli Service S.r.l.

Si trasmette in allegato, per il seguito di competenza, la nota prot 405125 del 1 giugno 2020 della Regione Emilia Romagna.

IL DIRIGENTE

(Dott. Danilo Scerbo)



DANILO SCERBO
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
10.06.2020
09:09:49 UTC



DIREZIONE
GENERALE CURA
DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE

SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO,
DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

P.O. ESPRESSIONE DELL'INTESA DELLA REGIONE
SULLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STATALE

IL TITOLARE
ALBERTO LEONI

POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI
(DET. N. 11764 DEL 28/06/2019)

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR. FILE SEGNATURA.XML		
DEL	CFR. FILE SEGNATURA.XML		

Al Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed
Economia Sostenibile
SEDE

e, p.c.:

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per il mercato elettrico,
le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nu-
cleare
Div. IV° - Infrastrutture e sistemi di rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Tra-
sporti
Direzione Generale per lo Sviluppo del Terri-
torio,
la programmazione e i Progetti Internazionali
Div. III°
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

A TERNA Rete Italia SpA
Direzione pianificazione Rete e Interconnes-
sione
connessioni@pec.terna.it

A Brulli s.r.l.
Brulli bs@pec.it

INVIATO TRAMITE PEC

OGGETTO: Autorizzazione ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. n. 239/2003 convertito in L. n. 290/2003 e s.m.i. Terna S.p.A. alla costruzione ed esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè – Cà Tiepolo – cd Conserve Italia". Opere ricadenti nel Comune di Codigoro (FE).
Posizione EL-404.

In riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, con nota n. 88572 del 29/10/2018, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n PG/2018/655517 del 29/10/2018, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha comunicato l'avvio del procedimento e l'indizione della

Viale Aldo Moro 30 Telefono:051-527-6012\6835 E-mail:giuridicoterritorio@regione.emilia-romagna.it
40127 - Bologna 051-527-6979 PEC: lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

A uso interno DP	/	Classif.	INDICE	LIV 1	LIV 2	LIV 3	LIV 4	LIV 5	ANNO	NUM	SUB.
			4469	500	20	10	10	70	2018	2	1

conferenza di servizi semplificata.

Con nota n. 17131 del 30/10/2018 Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha chiesto a questa Regione di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistico edilizia delle opere in oggetto nel Comune interessato.

A seguito di sospensione dell'iter procedurale da parte del MISE - in attesa dell'esito della procedura ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM-DGVA), successivamente conclusasi con l'emanazione del Decreto Direttoriale n. 358/2019 che determina l'esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni sulla sola fase esecutiva delle opere, non comportando variazioni sul progetto presentato per l'autorizzazione - con nota n. 378 del 09/01/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n PG/2020/10329 del 09/01/2020, il MISE ha comunicato la riattivazione del procedimento.

Con nota n. 666 del 16/01/2020 Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), a seguito della riattivazione del procedimento, ha chiesto a questa Regione di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistico edilizia delle opere in oggetto.

Tutto ciò premesso si comunicano gli esiti degli accertamenti istruttori svolti, per quanto di competenza, dagli Uffici di questo Servizio.

Con nota n. 3747 del 10/02/2020, assunta al protocollo di questa Regione in data 10/02/2020 al numero PG/2020/11356, la Provincia di Ferrara ha comunicato, per quanto di propria competenza, il proprio parere in merito all'intervento in oggetto, così esprimendosi: *"Valutata la documentazione progettuale precedentemente trasmessa, non si rilevano elementi di incompatibilità con il P.T.C.P. e la pianificazione settoriale di competenza."*

Il Comune di Codigoro ha trasmesso a questo Servizio la Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 12/05/2020, assunta al protocollo di questa Regione in data 20/05/2020, prot. N. PG/2020/377094 da cui si rileva che *"l'elettrodotto di progetto non interessano aree soggette a vincolo idrogeologico o zone di tutela paesaggistica o assoggettate ad usi civici; sotto il profilo amministrativo l'intero territorio comunale è classificato in terza classe ai fini sismici. La microzonazione sismica di II livello, allegata alla relazione generale del PSC approvato nel 2011, è in corso di aggiornamento. Per la valutazione dell'intervento in oggetto si deve fare riferimento alla relazione geologica allegata all'istanza di autorizzazione (omissis)"*. Ritenuto di dover dichiarare che l'intervento in oggetto non risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti, il Consiglio Comunale ha dato atto che le osservazioni *"non risultano significative sotto il profilo urbanistico ed ambientale di competenza di questo ente, mentre rilevano in relazione al profilo progettuale e di valutazione delle indennità di esproprio di competenza di altri soggetti"*, esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto alle condizioni espresse in premessa nella stessa delibera di Consiglio Comunale.

Il Servizio Area Reno e Po di Volano con nota n. PC/2020/29852 del 26/05/2020, assunta al protocollo di questa Regione in data 26/05/2020, prot. n. PG/2020/390267 ha comunicato che *"...l'elettrodotto non interferisce con corsi d'acqua di competenza di questo Servizio"* ed ha espresso parere idraulico favorevole, ai sensi del R.D. 523/1904 sull'intervento con la seguente richiesta: *"Considerata la tipologia di tale opera si richiede di valutare la ricaduta di tale intervento nell'allegato A p.to A2.3.2 della D.G.R. 1661/2009."*

Il Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna ha comunicato con nota n. NP/2020/33328 del 25/05/2020 che conferma il proprio parere espresso con nota NP/2018/27312 del 12/11/2018 in quanto gli interventi previsti sono esterni alla Rete Natura 2000 ed alle aree protette e non si prevede un'incidenza negativa sui siti Natura 2000.

L'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, interpellata per il progetto in epigrafe con nota agli atti n. PG/2018/67815 del 08/11/2018, non ha trasmesso alcun parere in merito alla localizzazione delle opere.

L'AIPO, interpellata per il progetto in epigrafe con nota agli atti n. PG/2018/67815 del 08/11/2018, non ha trasmesso alcun parere in merito alla localizzazione delle opere.

Per quanto attiene alla verifica dell'eventuale presenza di vincoli e tutele, si evidenzia inoltre, come risulta dalla delibera del Comune di Codigoro, quanto segue:

Per quanto riguarda il rischio sismico, il Comune interessato dal progetto in esame risulta classificato in "zona 3" nell'allegato "A" alla delibera di Giunta Regionale n. 1164 del 23 luglio 2018 e, pertanto, il progetto esecutivo deve essere redatto in conformità alle specifiche norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;

In conclusione, tenuto conto delle risultanze istruttorie sopra riportate e delle espressioni favorevoli degli Enti Territoriali consultati si ritiene pertanto - limitatamente agli aspetti localizzativi dell'intervento - che si possa esprimere parere favorevole alla realizzazione del progetto denominato "Costruzione ed esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè – Cà Tiepolo – cd Conserve Italia". Opere ricadenti nel Comune di Codigoro (FE). Posizione EL-404."

Si ritiene infine opportuno formulare le seguenti prescrizioni:

- nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantito il rispetto delle specifiche norme tecniche per le costruzioni in zona sismica, nonché i disposti della legge regionale n. 19/2008;
- dovrà essere osservato quanto richiesto dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in riferimento all'allegato A p.to A.3.2 della D.G.R. 1661/2009;
- che siano osservate le condizioni dettate dal Comune di Codigoro nella delibera di Consiglio Comunale n 13 del 12/05/2020;
- è in ogni caso fatto salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza.

Distinti saluti

arch. Alberto Leoni

FIRMATO DIGITALMENTE



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 4 – Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e
promozione della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei
luoghi di lavoro
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

2.4

MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. per i Rifiuti e l'Inquinamento
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
PEC: dgrin@pec.minambiente.it

Società Terna Rete Italia S.p.A.
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
Via Egidio Galbani 70 - 00156 Roma
PEC:
svr.autorizzazioneiconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della stazione elettrica di smistamento a 132KV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elétrido a 132 KV "Cannovie-Ca'Tiepolo-cd Conserve Italia" opere ricadenti nel comune di Codigoro (FE).Posizione EL 404

In merito al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica, si esprime assenso, per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, verificata l'aderenza della variante progettuale ai requisiti della normativa nazionale vigente in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, alla relativa autorizzazione

Il Direttore dell'Ufficio
Dott. Pasqualino Rossi

Referente
FE



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 4 – Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e promozione della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE
D.G. per i Rifiuti e l'Inquinamento
PEC: dgrin@pec.minambiente.it

Società Brulli s.r.l,
Via Meuccio Ruini 2,
42124 Reggio Emilia
brulli_bs@pec.it

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè - Ca' Tiepolo - cd Conserve Italia". Opere ricadenti nel comune di Codigoro (FE) Posizione n. **EL 404**.

In merito al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica, si esprime assenso, per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, verificata l'aderenza della variante progettuale ai requisiti della normativa nazionale vigente in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, alla relativa autorizzazione.

Il Direttore dell'Ufficio 4
Firmato digitalmente
Dott. Pasqualino Rossi



2.5

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE
Largo Santa Barbara, n. 2 – 00178 Roma ; e-mail: prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it

Al **Ministero dello Sviluppo Economico**

Dipartimento per l'Energia

Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili
e l'efficienza energetica, il nucleare

Divisione IV- Infrastrutture e sistemi di rete

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Posizione EL-404. Parere del Ministero dell'Interno

Con riferimento all'oggetto, visto l'allegato parere del Comando dei VVF di Ferrara, si comunica, ai soli fini antincendio e per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in argomento, alle condizioni previste nel parere stesso.

IL DIRETTORE CENTRALE
(CAVRIANI)



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
FERRARA**

via Verga, 125 - 44100 Ferrara (FE) tel. 0532973111
e-mail: com.ferrara@cert.vigilfuoco.it;

Ufficio: Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica
Div. IV - Infrastrutture e sistemi di rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Posizione n. EL-404

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Area Rischi Industriali
pec

e, pc

Alla Società Brulli Service Srl
brulli_bs@pec.it

vs rif. H2798VVF

Oggetto:	Autorizzazione ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. 29/08/2003 n. 293, convertito, con modificazioni, dalla L. 23/10/2003 n. 290 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della Stazione elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè - Cà Tiepolo - cd Conserve Italia". Opere ricadenti nel comune di Codigoro (FE) Conferenza Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona Parere in materia di prevenzione incendi
----------	--

Con riferimento al procedimento amministrativo in oggetto, facendo seguito alla ns precedente nota prot. 12798 del 10/11/2018, vista la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta Brulli Service srl (acquisita agli atti con prot. 13309 del 20/11/2018), si prende atto della dichiarazione, a firma dell'Ing. Miranda Simone, di assenza di interferenze fra l'elettrodotto in progetto e le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, in linea con quanto previsto dalla Lett. Circ. 7075 del 27/04/2010.

Per quanto sopra, sulla base di quanto potuto visionare dalla documentazione tecnica prodotta, limitatamente agli aspetti di prevenzione incendi, si esprime parere favorevole non ravvisando elementi



2.6**AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^ REGIONE AEREA**

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO
VIA MOLISE, 2
00187 ROMA**

OGGETTO: *Prat. 1336/2018/CSEL-404 SOC.BRULLI SERVICE: S.E. DI SMISTAMENTO 132 KV "CARPANI" E RACCORDI AEREI "CANNAVIE' CA' TIEPOLO CD CONSERVE ITALIA" NEL COMUNE DI CODIGORO – Conferenza dei Servizi.*

e. per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 88576 datato 29/10/2018.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*
3. *Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:*
 - a. *si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:*
 - *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
 - *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
 - *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
 - *piattaforme marine e relative sovrastrutture.**(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a aeroregione1.rtp@aeronautica.difesa.it);*
 - b. *si rimarca infine, l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza.*
4. *Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
TERRITORIO E PATRIMONIO
(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)



COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Demanio Infrastrutture

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.it

e-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

2.7

Protocollo M_D MARNORD0002681 *data* 24/01/2020 15.12

p. di c.: Ass. Amm Teresa MUSCATELLO - 0187783006
teresa_muscatallo@marina.difesa.it

Allegati nr. //

Al: **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (PEC)**
MINISTERO DELL AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE ROMA (PEC)

e, per conoscenza: **SOC. BRULLI SERVICE S.R.L. (PEC)**

Argomento: **Costruzione della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè - Ca' Tiepolo - cd Conserve Italia", nel comune di Codigoro (FE) - Posizione n. EL-404 -Riattivazione procedimento.**

Riferimenti: a. foglio n.0088576 del 29 ottobre 2018 di codesto MISE;
b. foglio n.36422 del 13 novembre 2018 di questo Comando Marittimo;
c. foglio n.000378 del 09 gennaio 2020 di codesto MISE.

Si conferma il Nulla Osta, relativo all'impianto in argomento, già concesso a suo tempo da questo Comando Marittimo con il foglio in riferimento **b)**.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTI)

Documento firmato digitalmente



COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Demanio Infrastrutture

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.it

e-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARNORD0036422** *data* **13/11/2018**

p. di c.: Ass. Amm Teresa MUSCATELLO - 0187786182

teresa_muscatallo@marina.difesa.it

Allegati nr.

//

Al. **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO Direzione Generale per il Mercato E., le Rinnovabili e l'efficienza energetica, il Nucleare Divisione IV - Infrastrutture e Sistemi di Rete Via Molise,2 00187 Roma. (PEC)**
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali Via Cristoforo Colombo, 44 00147 ROMA (PEC)

e, per conoscenza: **SOC. BRULLI SERVICE S.R.L. (PEC)**

Argomento:

Costruzione e esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè - Ca'Tiepolo - cd Conserve Italia", nel Comune di Codigoro (FE)
Posizione n. EL-404

Riferimenti:

foglio n. 0088576 del 29 ottobre 2018 di codesto MISE.

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

d'ordine

IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTI)

Documento firmato digitalmente



COMANDO MILITARE ESERCITO "Emilia Romagna"

NULLA OSTA N. 003-19

ESAMINATA *l'istanza della Società Brulli Service S.r.l., pervenuta con pec senza protocollo in data 11 settembre 2018, con sede legale in Via Meuccio Ruini, 2 42124 Reggio Emilia, avente oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè - Ca' Tiepolo - cd Conserve Italia". Opere ricadenti nel comune di Codigoro (FE) Posizione MiSE n. EL-404;*

ACQUISITO *dall'Organo tecnico competente il parere che l'opera descritta nella succitata istanza, per quanto desumibile dagli atti a disposizione, non interferisce con infrastrutture militari e/o zone soggette a Servitù Militari;*

RILASCIO *per quanto di competenza dell'Esercito il*
"NULLA OSTA"

alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli.

Bologna, 17 gennaio 2019.

IL COMANDANTE in s.v.
Col. t.(tlm.) t.ISSMI Fabrizio GHIRETTI



COMANDO MILITARE ESERCITO "Emilia Romagna"

SM – Ufficio Personale, Logistico, Alloggi e Servitù Militari

Indirizzo Telegrafico: CME EMILIA ROMAGNA BOLOGNA
 pec cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Cod. Id. PLASM-LOG Ind. Cl. 10.12.4.8/I3B/003-19
 Annessi: 1

POC Sig.ra Degli Antoni
 Tel. 051/584130 int 616 Sotrin 1351616
adnuservmil@cmebo.esercito.difesa.it

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè - Ca' Tiepolo - cd Conserve Italia". Opere ricadenti nel comune di Codigoro (FE) Posizione n. **EL-404** (da citare in tutte le comunicazioni).

A MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
 D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
 l'efficienza energetica, il nucleare
 Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete 00187 ROMA
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
 DEL TERRITORIO E DEL MARE
 D.G. per i rifiuti e l'Inquinamento
 Div. IV – Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 00147 ROMA
dgrin@pec.minambiente.it

ARPAE EMILIA-ROMAGNA
 Sezione Provinciale di Ferrara
 SAC Ferrara 44121 FERRARA
aoofe@cert.arpa.emr.it

e, per conoscenza:

SOC. BRULLI SERVICE SRL 42124 REGGIO EMILIA
brulli_bs@pec.it

TERNA RETE ITALIA SPA
 Direzione Sviluppo Rete -Autorizzazioni e concertazioni 00156 ROMA
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

^^^^^^

Rif.:

- a. f. n. s.n. in data 11 set. 2018 della Società Brulli Service S.r.l.;
- b. f. n. AOO_ENE_DGMEREEN 0088576 in data 29 ott. 2018 di MiSE;
- c. f. n. M_D SSMD 0019743 del 15 mar. 2013 di Stato Maggiore Difesa..

^^^^^^

In esito a quanto chiesto con la lettera in riferimento a. e b., ed in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa con la lettera in riferimento c., si invia, annesso, il nulla osta per la realizzazione dell'opera in oggetto.

d'ordine
 IL CAPO DI STATO MAGGIORE
 Col. a.(c/a) s.SM Dario CARRAFA



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETTICO
Divisione II – Attività Internazionali e Pianificazione delle Frequenze

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il
Nucleare

Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di rete
Via Molise, 2

00187 –ROMA

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE

Direzione Generale per i rifiuti e
l'inquinamento

Sezione Elettrodotti

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 – ROMA

dgrin@pec.minambiente.it

ALLA BRULLI SERVICE Srl

Via Meuccio Ruini,2

42124 – REGGIO EMILIA

brulli bs@pec.it

giulio.aldini@brulli.it

per conoscenza

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

Ispettorato Territoriale Emilia e Romagna

Via Nazario Sauro, 20

40121 – BOLOGNA

D.G.AT

SEDE

Rif MiSE – BO/IE/1802/bis-nullaostacostruzione

Rif MiSE-div IV – EL-404

OGGETTO: H2753MSE Nuova Stazione Elettrica RTN a 132 kV “ Carpani “ e raccordi alla linea aerea a 132 kV “ CP Canneviè “ – CP Ca’ Tiepolo cd Conserve Italia “ in Comune di Codigoro (FE)

Con riferimento alla nota dell’Ispettorato Territoriale dell’Emilia e Romagna , in concerto con la Direzione Generale per il mercato elettrico ,le rinnovabili e l’efficienza energetica, il nucleare Div.IV e alla richiesta della Brulli Service Srl al del rilascio del nulla osta definitivo alla costruzione in base alla norma del T.U. di Legge sulle Acque ed Impianti Elettrici n° 1775 del 11/12/1933, ed esaminate la corografia e le documentazioni progettuali redatte secondo le norme del D.M. 21/03/1988 Legge 339/1986:

SI RILASCIA

Per quanto di competenza il relativo **NULLA OSTA DEFINITIVO ALLA COSTRUZIONE**, subordinandolo all’osservanza delle seguenti condizioni:

- 1 se la stazione elettrica e i relativi raccordi aerei a 132 kV determinano interferenze elettriche statiche e parallelismi con la Rete Pubblica di Telecomunicazioni, dovranno essere rispettato per il 132 kV il **franco 3.48** e sia garantita il rispetto della compatibilità elettromagnetica come stabilito dalle norme CEI 103-6 ediz. 1992-12 fasc. 4091 del Comitato Elettrotecnico Italiano;
- 2 per impianti TLC allacciati alla rete pubblica e installati nella Cabina Primaria, dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui alla Ministeriale n° LCI/U2/2/71571/SI del 13/03/1973;
- 3 tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata e sarà cura da parte dell’Ispettorato Territoriale dell’Emilia e Romagna l’osservanza delle prescrizioni sopra menzionate.

Il presente Nulla Osta viene concesso in dipendenza della lettera d’impegno e dell’atto di sottomissione presentate da codesta Società, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n.° 1775/1933 e dal D.L. n.259 del 1-08-2003.

Il Direttore Generale
(*dott.ssa Eva Spina*)



Eva Spina
2018.12.18
13:04:47 +01'00'



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETTICO
Divisione II – Attività Internazionali e Pianificazione delle Frequenze

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il
Nucleare

Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di rete
Via Molise, 2

00187 –ROMA

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE

Direzione Generale per i rifiuti e
l'inquinamento

Sezione Elettrodotti

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 – ROMA

dgrin@pec.minambiente.it

ALLA BRULLI SERVICE Srl

Via Meuccio Ruini,2

42124 – REGGIO EMILIA

brulli bs@pec.it

giulio.aldini@brulli.it

per conoscenza

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

Ispettorato Territoriale Emilia e Romagna

Via Nazario Sauro, 20

40121 – BOLOGNA

D.G.AT

SEDE

Rif MiSE – BO/IE/1802

Rif MiSE-div IV – EL-404

OGGETTO: H2753MSE Nuova Stazione Elettrica RTN a 132 kV “ Carpani “ e raccordi alla linea aerea a 132 kV “ CP Canneviè “ – CP Ca’ Tiepolo cd Conserve Italia “ in Comune di Codigoro (FE)

Con riferimento alla nota n.U0088576 del 29 Ottobre 2018, con la quale codesta Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l’efficienza energetica, il nucleare – Div .IV - Infrastrutture e sistemi di rete, ha comunicato l’avvio alla costruzione e all’esercizio, dell’opera citata in oggetto e ai fini del progetto presentato, unitamente alla dichiarazione del 29 Ottobre 2018 la quale la Brulli Service Srl si impegna a realizzare le opere in questione in base di quanto disciplinato dalla “ Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3^ classe” di cui alla circolare del Ministero delle Comunicazione n.0070820 DEL 04/10/2007, con la presente si rilascia il parere favorevole all’avvio della costruzione e all’esercizio delle opere elettriche in oggetto.

La scrivente rimane in attesa di ricevere, da parte della stessa Società Elettrica, il progetto esecutivo delle opere e delle interferenze elettriche sia statiche che sotterranee nonché la relazione di calcolo sulla compatibilità elettromagnetica in conformità alle Norme CEI 103-6 e successive con impianti TLC della Rete Pubblica di Comunicazioni e, ad inizio e fine lavori, le relative comunicazioni per poter permettere ai funzionari preposti di effettuare le previste verifiche tecniche.

Sarà cura dei responsabili del Ministero verificare il rispetto, da parte della Brulli Service Srl, di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d’impegno e rilasciare a questa Direzione Generale il conclusivo attestato di conformità dell’opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata.

Il presente Nulla Osta viene concesso in dipendenza della lettera d’impegno e dell’atto di sottomissione presentate da codesta Società, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n.° 1775/1933 e dal D.L. n.259 del 1-08-2003.

Il Direttore Generale
(*dott.ssa Eva Spina*)



Eva Spina
2018.11.22
16:24:18 +01'00'

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 13 del 12/05/2020

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL D.L. N. 239/2003 CONVERTITO IN L. N. 290/2003 E S.M.I. TERNA S.P.A. ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLA STAZIONE ELETTRICA DI SMISTAMENTO A 132 KV DENOMINATA "CARPANI" E DEI RACCORDI AEREI ALL'ELETTRODOTTO A 132 KV "CANNAVIÈ - CÀ TIEPOLO - CD CONSERVE ITALIA". OPERE RICADENTI NEL COMUNE DI CODIGORO (FE). POSIZIONE EL-404. PARERE DI CONFORMITÀ URBANISTICA

L'anno duemilaventi il giorno dodici del mese di maggio alle ore 18:00 nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con apposito atto.

Sono presenti:

ZANARDI ALICE	Sindaco	Presente
BARBE' MARCELLO	Consigliere	Assente
BIANCHI MELISSA	Consigliere	Presente
ADAMI STEFANO	Consigliere	Presente
RONCONI NELLA	Consigliere	Presente
PENINI SIMONA	Consigliere	Presente
MARTELOSSI CINZIA	Consigliere	Presente
BERTELLI LUIGI	Consigliere	Presente
BONAZZA SAMUELE	Consigliere	Presente
ZANGIROLAMI FABIO	Consigliere	Presente
FINOTTI MARCO	Consigliere	Presente
FABBRI FRANCESCO	Consigliere	Presente
DOLCETTI CLAUDIO	Consigliere	Presente
FABBRI ANNALISA	Consigliere	Presente
MINGOZZI MATTEO	Consigliere	Presente
ZAMPOLLI SARA	Consigliere	Presente
GUIDI MARCELLO	Consigliere	Presente

Presenti n. 16

Assenti n. 1

Partecipa il Segretario Generale MONTEMURRO FRANCESCO.

Presiede il Sindaco ZANARDI ALICE che, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta , designando a scrutatori i tre Consiglieri

1) FABBRI FRANCESCO 2) PENINI SIMONA 3) RONCONI NELLA

ed invita il Consiglio Comunale a trattare la seguente proposta di deliberazione:

**PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

N. 106 / 2020

TERZO SETTORE - AREA TECNICA
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL D.L. N. 239/2003 CONVERTITO IN L. N. 290/2003 E S.M.I. TERNA S.P.A. ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLA STAZIONE ELETTRICA DI SMISTAMENTO A 132 KV DENOMINATA "CARPANI" E DEI RACCORDI AEREI ALL'ELETTRODOTTO A 132 KV "CANNAVIÈ - CÀ TIEPOLO - CD CONSERVE ITALIA". OPERE RICADENTI NEL COMUNE DI CODIGORO (FE). POSIZIONE EL-404. PARERE DI CONFORMITÀ URBANISTICA

Si dà atto dell'ingresso in seduta del Vice Sindaco Avv. Marcello Barbè alle ore 18:29, diventando pertanto i presenti n. 17.

Il Sindaco Alice Zanardi cede la parola al Vice Sindaco Avv. Marcello Barbè che illustra l'argomento in oggetto.

Al termine della presentazione il Sindaco cede la parola al Consiglio dando atto della presenza dell'Architetto Alessandro Ghirardini. Nessun intervento.

Il file audio della registrazione è conservato presso gli Uffici di Segreteria Comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

l'intervento in oggetto risulta complementare al progetto per il quale lo stesso proponente, Brulli Service Srl, ha ottenuto l'Autorizzazione ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e inamovibilità, dell'impianto elettrico denominato: "LINEA ELETTRICA AEREA a 132 Kv SE RTN CARPANI-CU POMPOSA", rilasciata da ARPAE SAC FE con DET-AMB-2019-4732 del 15/10/2019 (previo parere espresso con Delibera di Consiglio Comunale n. 51/2019) . Il Tratto autorizzato , rappresenta la linea utente destinata ad alimentare l'impianto per la produzione di pannelli a base di legno sito in Via S.S. Romea, 27 44021 Codigoro (FE)" gestito dalla KASTAMONU ITALIA srl . Nell'ambito del procedimento di autorizzazione della linea utente il consiglio comunale si è espresso favorevolmente con delibera n. 51 del 27/09/2019;

il procedimento in oggetto riguarda la realizzazione della stazione di collegamento della suddetta linea utente alla rete elettrica nazionale e la modifica di quest'ultima per il collegamento alla nuova stazione. Il procedimento è stato attivato con nota prot. n. 88576 del 29 ottobre 2018 del MiSE Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete;

nell'ambito del procedimento in oggetto il Comune, con nota n. 22105 del 15/11/2018, ha comunicato l'esito negativo dell'accertamento di conformità urbanistica, in quanto l'autorizzazione all'intervento presuppone una variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

nelle successive fasi dell'iter, la Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM-DGVA) ha ritenuto che il progetto rientrasse tra quelli aventi caratteristiche tali da richiedere la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Preso atto di ciò la Società Brulli ha attivato in data 3.12.2018, tale endoprocedimento ambientale dandone comunicazione alle Amministrazioni autorizzanti. Conseguentemente l'iter in oggetto è stato sospeso fino alla emanazione del Decreto Direttoriale n. 358 del 21.11.2019 con il quale si è deciso l'esclusione dalla procedura di VIA. L'atto di non assoggettabilità contiene prescrizioni inerenti la sola fase esecutiva/realizzativa delle opere che non comportano quindi variazioni al progetto presentato in autorizzazione;

con nota ricevuta al prot. 347 del 09/01/2020 il comune di Codigoro ha ricevuto comunicazione di riattivazione del procedimento, in modalità di conferenza dei servizi asincrona. La detta nota informa che il progetto, a suo tempo depositato, potrà essere consultato ulteriormente al seguente link :

“<https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/RsQ5mdBX36YuPUa>”,

per il cui accesso si dovrà utilizzare la seguente password: MiSEDiv04/EL-404;

l'elenco elaborati riferibili all'intervento complessivo risulta essere quello **allegato A** alla presente, in cui sono evidenziati gli elaborati inerenti la variante urbanistica in oggetto;

con nota ricevuta al prot. 1888 del 01/02/2020 è pervenuta la richiesta della Regione di nuovo accertamento di conformità urbanistica, nella quale si chiede al Comune di Codigoro se ritenga di poter confermare quanto già espresso i data 15/11/2018 ed in tal caso di fornire il parere del Consiglio Comunale in merito;

Visti

gli elaborati di progetto sopra richiamati

il P.S.C. , il R.U.E. ed il P.O.C. vigenti nel comune di Codigoro, approvati ai sensi della LR 20/2000;

la L.R. 15/2013 e s.m.i.;

la L.R. 20/2000 e s.m.i.;

la L.R. 24/2017 e s.m.i.;

la L.R. 10/1993 e.s.m.i.;

il D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

il D.L. 239/2003 convertito in L. n. 290/2003 e s.m.i.;

il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

la L.R. 37/2002 e s.m.i.;

considerato doversi esprimere le proprie valutazioni in merito all'intervento in oggetto alla luce del quadro programmatico e procedimentale sopra richiamati ;

Dato atto che

l'elettrodotto di progetto non interessano aree soggette a vincolo idrogeologico o zone di tutela paesaggistica o assoggettate ad usi civici;

sotto il profilo amministrativo l'intero territorio comunale è classificato in terza classe ai fini sismici. La microzonazione sismica di II livello, allegata alla relazione generale del PSC approvato nel 2011, è in corso di aggiornamento. Per la valutazione dell'intervento in oggetto si deve fare riferimento alla relazione geologica allegata all'istanza di autorizzazione;

l'elettrodotto in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici vigenti, già adeguati col recepimento del solo tratto autorizzato ex LR 10/1993. Essi pertanto devono essere modificati con il recepimento nelle tavole di PSC, del tracciato dell'elettrodotto da realizzare e della relativa fascia di rispetto o di prima approssimazione;

si deve inoltre conformare il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 8 comma 2 della LR 37/2002, mediante variante al POC;

in riferimento al procedimento in oggetto risultano pervenute al comune le **osservazioni** di seguito richiamate;

osservazione MiSE n. 1 – prot. 23439 del 05/12/2018

proposta dalle ditte intestatarie dei mappali 404 e 421, i quali chiedono :

che il sostegno identificato col n. 5, ricadente sul mappale 404, venga allineato a quelli esistenti della linea elettrica attigua

l'osservazione risulta riscontrata dal proponente con nota prot. 23598 del 07/12/2018, nella quale si evidenzia che l'intero elettrodotto è stato studiato per ricadere nel corridoio dell'elettrodotto esistente e che tutti i nuovi tralicci risulteranno affiancati a quelli esistenti;

osservazione MiSE n. 2 – prot. 23614 del 10/12/2018

proposta dalle ditte intestatarie del mappale 232 del fg 111, sul quale è prevista la realizzazione della stazione RTN, i quali osservano:

- *che l'impianto di progetto produrrà uno smembramento del loro podere oggi dedito a produzione di orticole di pregio, che lo renderebbe inidoneo a tale attività.*
- *che si verificherebbe un campo elettrico dannoso per i lavoratori agricoli, che potrebbe indurre alcuni a rinunciare;*
- *che il terreno interessato è concesso in affitto fino la 2023, e che la realizzazione del nuovo impianto comporterà una riduzione del canone di affitto;*
- *che la riduzione di superficie utile del fondo comporterà una riduzione dei contributi PAC oggi percepiti;*
- *con la realizzazione delle opere di progetto il podere diminuirà del 50% il proprio valore;*

- *che nella fase di realizzazione dei lavori verranno calpestati i terreni limitrofi all'esproprio con conseguente danno. Si chiede pertanto una indennità per tale occupazione temporanea e per la perdita di produttività dei terreni negli anni futuri, oltre all'indennizzo per le lavorazioni effettuate che verranno vanificate la momento della realizzazione della stazione elettrica;*
- *si propone di spostare la SNT sul lato Ovest (stesso mappale) ove il terreno è meno pregiato*
- *si propone di valutare una linea interrata in luogo della linea aerea di progetto;*

l'osservazione risulta riscontrata dal proponente con nota prot. 24097 del 15/12/2018, che chiarisce in premessa che la risposta non sostituisce il confronto tra i proponenti e i controinteressati, attivabile presso il MISE. Infatti il proponente dà atto che la collocazione della RTN potrà essere ridefinita in sede autorizzativa, tenuto conto delle osservazioni. In merito alla proposta di valutare l'interramento la società proponente evidenzia che i cavi interrati sono più facilmente danneggiabili, pongono maggiori vincoli alla lavorazione del terreno che rimarrebbe anche gravato dalla presenza della linea aerea esistente, mentre l'inquinamento elettromagnetico al suolo è simile a quello di una linea aerea;

con nota prot. 24768 del 28/12/2018 gli osservanti hanno quindi richiesto un incontro alla ditta proponente, sui cui esiti il comune non ha ricevuto riscontro;

Ritenuto

di dover dichiarare che l'intervento in oggetto non risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti;

di dare atto che le osservazioni sopra richiamate non risultano significative sotto il profilo urbanistico ed ambientale di competenza di questo ente, mentre rilevano in relazione al profilo progettuale e di valutazione delle indennità di esproprio di competenza di altri soggetti;

di poter esprimere il proprio parere favorevole all'intervento in oggetto, a condizione che gli elaborati di progetto siano integrati come di seguito indicato:

il QUADRO CONOSCITIVO E QUADRO PROGRAMMATICO, descritto nello "Studio Preliminare Ambientale " (elaborato H2087), deve essere aggiornato in considerazione dei seguenti strumenti urbanistici comunali:

PSC approvato con DCC n. 49 del 29.03.2011, come da ultimo variato con DET-AMB-2019-4732 del 15/10/2019;

RUE approvato con DCC n. 37 del 26.06.2014, come da ultimo variato con DET-AMB-2019-4732 del 15/10/2019;

POC vigente costituitosi a seguito dell'approvazione dei seguenti atti:

1. DCC n. 57 del 30.11.2015, recante approvazione della "VARIANTE SPECIFICA AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI CODIGORO CON VALORE DI POC COMPORTANTE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO,

RELATIVA AL PROGETTO DI "ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL SISTEMA IRRIGUO DELLE VALLI GIRALDA, GAFFARO E FALCE IN COMUNE DI CODIGORO (FE)";

2. Determinazione del Dirigente di ARPAE SAC FE n. DET-AMB-2016-5166 del 21/12/2016 recante 2016 "AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 52quater/sexies DEL D.P.R. 327/2001 PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEL METANODOTTO Allacciamento Comune di Codigoro DN 100 (4") - Allacciamento Falco di Codigoro DN 100(4") CON CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO", che richiama la DCC n. e 24 del PSC) 54 del 30.11.2016 con la quale il comune di Codigoro ha espresso parere favorevole alla variante urbanistica con valore di variante al POC;

3. DCC n. 34 del 05/05/2017 recante approvazione della "VARIANTE SPECIFICA AL POC DEL COMUNE DI CODIGORO CON VALORE DI PUA, PER L'ATTUAZIONE DEL COMPARTO AUC3 SITO IN PONTELANGORINO VIA CENTRO 31B ";

4. Delibera di giunta regionale n. 1901 del 12/11/2018 recante approvazione del progetto di "RIAVVIO DELL'IMPIANTO ESISTENTE PER LA PRODUZIONE DI PANNELLI A BASE DI LEGNO CON UNA CAPACITÀ DI PRODUZIONE DI 480.000 M3/ANNO IN COMUNE DI CODIGORO (FE)" PROPOSTO DA KASTAMONU ITALIA S.R.L.", che richiama la DCC n.60 del 26/10/2018;

5. DET-AMB-2019-4732 del 15/10/2019 recante AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA L.R. del 22.02.1993 n. 10 e ss.mm.ii. ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E DI INAMOVIBILITA', DELL'IMPIANTO ELETTRICO DENOMINATO "ELETTRODOTTO 132 kV SE RTN CARPANI – CU POMPOSA" Cod. Rintr. Terna CP 201800003.", che richiama la DCC n.51 del 27/09/2019;

si deve inoltre considerare che sono in itinere:

A - VAR AL POC del comune di Codigoro per la realizzazione di una nuova rotatoria in località Lovara, identificata come intervento n. 18 del progetto di adeguamento delle S.S. 309 "Romea" denominato " INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE INTERSEZIONI A RASO, DI COMPLETAMENTO DEL SISTEMA TUTOR E DI ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA DAL Km 24+300 AL Km 55+300 - Cod. SIL BOFRP322MS2016. Per tale intervento il proponente ha attivato il procedimento ex art 11 del DPR 327/2001; art 7 e seguenti della L 241/1990; art 8,9, e 11 della LR 37/2002; art. 54 della LR 24/2017; art. 81 del DPR 616/77 e ll.mm.ii. Nell'ambito di tale procedimento il comune di Codigoro non si è espresso in merito alla variante urbanistica mentre ha inoltrato le proprie osservazioni con nota prot. 15736 /2019 in qualità di espropriando;

B - PROCEDIMENTO UNICO DI VARIANTE AL POC DEL COMUNE DI CODIGORO CON VALORE DI PUA E RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE PER AMPLIAMENTO DELLA ATTIVITÀ PRODUTTIVA DEI F.LLI BENAZZI. Per la quale il comune di Codigoro ha attivato il procedimento di approvazione convocando una Conferenza dei servizi sincrona ex art 53 della LR 24/2017 e per la quale ha acquisito il parere favorevole del consiglio comunale in data 05/02/2020;

Ritenuto

che la variante in oggetto sia ammissibile ai sensi dell'art. 4 co 4 della nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017, in quanto variante specifica, sia sotto il profilo tematico che localizzativo, agli strumenti urbanistico comunali vigenti approvati ai sensi della LR 20/2000 e s.m.i. ;

che sia opportuno precisare che la variante urbanistica afferisce ai seguenti strumenti urbanistici vigenti nel comune di Codigoro:

- variante specifica al POC, il quale viene integrato con la programmazione dell'intervento proposto, e l'apposizione dei vincoli espropriativi dettagliatamente indicati negli elaborati elenco ditte e piano particellare (elaborati distinti dai codici H2076B, H2075B);
- recepimento nelle tavole del PSC delle previsioni del nuovo elettrodotto e della relativa fascia di prima approssimazione. Tale recepimento riferito al procedimento attivato presso il MiSE riguarda le **tavv 23 e 24 del PSC**;

che il proponente debba produrre all'autorità autorizzante (MiSE) gli elaborati grafici di localizzazione sulle tavole urbanistiche interessate e le tavole sostitutive corrispondenti sopra indicate, considerando che la tavola n. 23 del PSC vigente deriva dalla approvazione delle VAR POC Elettrodotto Brulli, approvata con DET-AMB-2019-4732 del 15/10/2019 di ARPAE SAC Ferrara. La forma degli elaborati sostitutivi delle suddette tavole, dovrà essere simile a quella degli elaborati prodotti dallo stesso proponente in occasione della precedente variante (con la precisazione che i file PDF dovranno avere i testi selezionabili perché generati dai file vettoriali e non fotografati, come tutte le tavole digitali degli strumenti urbanistici vigenti del comune di Codigoro). Allo scopo sono stati forniti al proponente gli originali vettoriali su supporto DVD;

che ai fini della conservazione del piano, secondo quanto previsto dall'art. 49 comma 2, lettera c) della LR 24/2017, è opportuno che dopo la conclusione del procedimento, il proponente produca al comune un esaustivo ed aggiornato **elenco elaborati**, nella forma dell'elenco allegato A alla presente;

Dato atto :

della avvenuta pubblicazione sul sito del Comune dello schema del presente atto e del collegamento per la visione degli elaborati ad esso riferiti ;

della dichiarazione di assenza di condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale, espressa, ai sensi dell'Art. 6-bis. della L. 241/90 e s.m.i., dai tecnici coinvolti nella redazione degli elaborati tecnici e nella loro valutazione in sede di Conferenza dei Servizi;

della dichiarazione di assenza di condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale espressa, ai sensi dell'Art. 6-bis. della L.241/90 e s.m.i., dai componenti del Consiglio Comunale presenti;

che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Acclarata la competenza del Consiglio Comunale per materia ai sensi dell'Art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, stante l'urgenza di perfezionare l'atto, entro i termini utili al rispetto dei tempi del procedimento generale in cui si inserisce;

Accertato l'esito della votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, che si sostanzia come segue:

consiglieri votanti	17
voti favorevoli	17
voti contrari	0
astenuti	0

DELIBERA

1. di dare atto che quanto espresso in parte narrativa è da intendersi qui integralmente richiamato;
2. di esprimere parere favorevole alla approvazione del progetto in oggetto, in variante agli strumenti urbanistici comunali, alle condizioni precisate in premessa;
3. di dare atto che il presente deliberato viene assunto in conformità alla possibilità ammessa dell'art. 4 co 4 della LR 24/2017 di approvare varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti;
4. di dare atto che la documentazione tecnica richiamata in premessa, non sarà allegata alla presente deliberazione per oggettivi limiti tecnici degli strumento informatici in dotazione all'ente ma, ancorchè depositata agli atti, ne formerà parte integrante e sostanziale;
5. di dare mandato ai dirigenti competenti di curare la conservazione degli atti, il deposito per la libera consultazione degli elaborati tecnici, le trasmissioni, le comunicazioni e pubblicazioni disposti dalle norme vigenti in conseguenza dell'emanazione del presente atto;
6. di disporre che ogni successiva pubblicazione e trasmissione prevista dalle vigenti norme sia predisposta in formato digitale, a meno di oggettivi impedimenti tecnici;
7. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, stante l'urgenza di perfezionare l'atto, entro i termini utili al rispetto dei tempi del procedimento generale in cui si inserisce;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo nei modi di legge al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, o al Capo dello stato entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Successivamente il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità dell'atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Accertato l'esito della votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, che si sostanzia come segue:

consiglieri presenti	17
----------------------	----

consiglieri votanti	17
voti favorevoli	17
voti contrari	0
astenuti	0

Si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile.

Il Responsabile del Settore
(GHIRARDINI ALESSANDRO)

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)*

Il presente verbale, redatto dal Segretario Generale, viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco
ZANARDI ALICE

IL Segretario Generale
MONTEMURRO FRANCESCO

comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it
Spett.le

Comune di Codigoro
SUAP
Piazza Giacomo Matteotti, 60
44021 Codigoro, Ferrara

protocollo@pec.enac.gov.it
Spett.le

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
Direzione Operazioni Nord-Est
Aeroporto Marco Polo - Via Galileo Galilei, 16
30173 Tessera, Venezia

funzione.psa@pec.enav.it
Spett.le

ENAV SpA
Progettazione Spazi Aerei - Sett. Ostacoli
Via Salaria, 716
00138 Roma

domereen.dv04@pec.mise.gov.it
Spett.le

c.p.c. **Ministero dello Sviluppo Economico**
DG per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2
00187 Roma

Reggio Emilia 21 Gennaio 2019

Oggetto H2878ENA_Asseverazione di esclusione dall'iter valutativo per gli interessi aeronautici
Opera: Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannevie" - Ca' Tiepolo - cd Conserve Italia" - Codice MISE EL-404
Titolare procedimento: Brulli Service Srl

Il sottoscritto Ing. Simone Miranda, progettista delle opere in oggetto, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (Artt. 75 e 76 DPR 445 del 28 Dicembre 2000), sotto la sua personale responsabilità ed ai sensi degli Artt. 359 e 481 del Codice Penale,

- constatati i dati tecnici delle opere contenuti nel progetto generale dell'opera;
- consultate le disposizioni ENAC/ENAV inserite al [link https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-la-navigazione-aerea](https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-la-navigazione-aerea), facendo riferimento alle istruzioni di dettaglio ("Verifica preliminare_Rev0_Febbraio_2015.pdf") specificate al [link https://www.enac.gov.it/sites/default/files/allegati/2018-Giu/Verifica_preliminare_Rev0_Febbraio_2015.pdf](https://www.enac.gov.it/sites/default/files/allegati/2018-Giu/Verifica_preliminare_Rev0_Febbraio_2015.pdf)

ASSEVERA E CERTIFICA CHE

dalle summenzionate verifiche non emerge interesse aeronautico per le opere di che trattasi, e pertanto ne attesta l'esclusione dall'iter valutativo per tali aspetti, con le modalità previste al punto 4 lettera a. delle istruzioni ENAC precedentemente citate.

Il Progettista
Ing. Simone Miranda



Simone Miranda

2.12

Bolognesi Deloitte Aldini



BRULLI SERVICE srl
Via Meuccio Ruini, 2
42124 REGGIO EMILIA

B	31/8/2018	Bolognesi	Deloitte	Aldini	Revisione come da richieste Terni
A	5/7/2018	Bolognesi	Deloitte	Aldini	Emissione per approvazione
REVISIONE	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
INGEGNERIA & COSTRUZIONI					IMPIANTO
 <p>BRULLI since 1956</p>					SE CARPANI E RACCORDI RTN
					TITOLO
					DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA ATTIVITA' MINERARIE
SCALA	FORMATO	FOGLIO / DI		N. DOCUMENTO	
-	A4	1 / 5		H 2 0 7 7 B	

A chi di competenza

Reggio Emilia 31 Agosto 2018

Oggetto **DICHIARAZIONE NON INTERFERENZA**_Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.
Progetto: SE Carpani e sua connessione alla RTN
Titolare procedimento: Brulli Service Srl

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Il sottoscritto Ing. Simone Miranda, progettista dell'impianto indicato in oggetto, dichiara di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico alla pagina <http://unmig.mise.gov.it/unmig/verifica/interferenza.asp> alla data del 31 Agosto 2018.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato ETRS89.

n.	Latitudine Nord	Longitudine Est Greenwich
Palo 1	4 971 005 N	754 507 E
Palo 2	4 970 981 N	754 268 E
Palo 3	4 970 956 N	754 019 E
Palo 4	4 970 932 N	753 781 E
Palo 5	4 970 906 N	753 509 E
Palo 6	4 970 891 N	753 357 E
Palo 20A	4 971 008 N	754 646 E
Palo 11B	4 970 912 N	753 313 E
Palo 11C	4 970 915 N	753 344 E
Palo 21	4 971 108 N	754 630 E
SE Nord Est	4 970 870 N	753 396 E
SE Nord Ovest	4 970 859 N	753 289 E
SE Sud Est	4 970 810 N	753 402 E
SE Sud Ovest	4 970 800 N	753 294 E

Dalla verifica è risultato che le strutture del progetto ricadono nell'area del titolo minerario "Pomposa" della Società Padana Energia SpA ma a seguito di specifico sopralluogo lo scrivente ha rilevato che le aree di interesse risultano prive di impianti minerari.

Lo scrivente ha provveduto a inviare alla sezione UNMIG territorialmente competente una dichiarazione sulla attuale insussistenza di interferenze con le attività minerarie,

Lservice

assumendo l'impegno di modificare l'ubicazione dei propri impianti, qualora all'atto dell'avvio dei lavori di realizzazione del progetto risultino in corso lavori minerari temporanei o permanenti.

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993..

Il Progettista
Ing. S. Miranda



dgsummig.div02@pec.mise.gov.it

Spett.le

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per risorse minerarie
ed energetiche - Sezione UNMIG Bologna
Via Zamboni, 1
40125 Bologna

Reggio Emilia 31 Agosto 2018

Oggetto **DICHIARAZIONE NON INTERFERENZA - INVIO** Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.
Progetto: SE Carpani e sua connessione alla RTN
Titolare procedimento: Brulli Service Srl

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Il sottoscritto Ing. Simone Miranda, progettista dell'impianto indicato in oggetto, dichiara di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico alla pagina <http://unmig.mise.gov.it/unmig/verifica/interferenza.asp> alla data del 31 Agosto 2018.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato ETRS89.

n.	Latitudine Nord	Longitudine Est Greenwich
Palo 1	4 971 005 N	754 507 E
Palo 2	4 970 981 N	754 268 E
Palo 3	4 970 956 N	754 019 E
Palo 4	4 970 932 N	753 781 E
Palo 5	4 970 906 N	753 509 E
Palo 6	4 970 891 N	753 357 E
Palo 20A	4 971 008 N	754 646 E
Palo 11B	4 970 912 N	753 313 E
Palo 11C	4 970 915 N	753 344 E
Palo 21	4 971 108 N	754 630 E
SE Nord Est	4 970 870 N	753 396 E
SE Nord Ovest	4 970 859 N	753 289 E
SE Sud Est	4 970 810 N	753 402 E
SE Sud Ovest	4 970 800 N	753 294 E

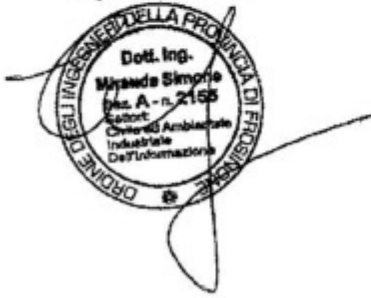
Dalla verifica è risultato che le strutture del progetto ricadono nell'area del titolo minerario "Pomposa" della Società Padana Energia SpA ma a seguito di specifico sopralluogo lo scrivente ha rilevato che le aree di interesse risultano prive di impianti minerari.

service

Lo scrivente ha comunicato al titolare del progetto che la dichiarazione di non interferenza equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993 a condizione che venga assunto l'impegno a modificare l'ubicazione degli impianti, sulla base delle indicazioni della competente Sezione UNMIG, qualora all'atto dell'avvio dei lavori di realizzazione delle linee elettriche risultino in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi, ecc.), al fine di rispettare le distanze previste dal D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 sulle "Norme di polizia delle miniere e delle cave".

Il Progettista

Ing. S. Miranda



per accettazione
Il Titolare - Brulli Service Srl
Legale Rappresentante
G. L. Montorsi

Legale Rappresentante
Gian Luigi Montorsi

2.13



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Emilia Romagna

Bologna, 24/02/2020

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2
00187 – ROMA
Dgmereen.div04@pec.mise.gov.it
Marilena.barbaro@mise.gov.it

E p.c.
Regione Emilia Romagna
Servizio Area Reno e Po di Volano
Sede di Ferrara
Stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara
Posta.certificata@pec.bonificaferarra.it

Oggetto: EL-404: Autorizzazione ai sensi dell'articolo 1 – sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e smi alla costruzione ed all'esercizio della Stazione Elettrica di Smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè – Ca' Tiepolo – cd Conserve Italia". Opere ricadenti nel comune di Codigoro (FE).

Si fa seguito alla nota prot. n. 151 del 09.01.2020 con la quale Codesto Ministero ha comunicato la riattivazione del procedimento in oggetto, al fine di confermare le determinazioni già espresse da questa Direzione Regionale, con la nota prot. n. 15780/2019 del 08.11.2019, che ad ogni buon conto si allega alla presente per comodità.

Si chiede di tenere informata la Scrivente circa gli esiti della Conferenza e si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Massimiliano Iannelli

Allegati:

- Nota prot. n. 15780/2019/BO1 del 08.11.2019

Il responsabile U.O.STBO1: Stefania Torelli 051/6400325
L'incaricato dell'istruttoria: Francesco Russo 051/6400370



Piazza Malpighi n. 19 – 40123 Bologna – Tel. 051/6400311 – Faxmail 06/50516078
e-mail: dre.emiliaromagna@agenziademanio.it
pec: dre_emiliaromagna@pce.agenziademanio.it



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia Romagna

A mezzo PEC, non segue originale

Bologna, 08-11-2018

Prot. n. 2018/ 15460/BO1

Al Ministero dello Sviluppo Economico
 Direzione generale per il mercato elettrico,
 le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
 Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
 Via Molise, 2
 00187 - ROMA
 dgmereen.div04@pec.mise.gov.it
 marilena.barbaro@mise.gov.it
 Rif. nota n. 88576 del 29/10/2018

E, p.c.

Alla Regione Emilia Romagna
 Servizio Area Reno e Po di Volano
 Sede di Ferrara
 Stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al Consorzio di Bonifica Pianura di
 Ferrara
posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

Oggetto: EL-404: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannavi" - Ca' Tiepolo - cd Conserve Italia". Opere ricadenti nel comune di Codigoro (FE). Comunicazione di avvio procedimento Indizione della conferenza di servizi semplificata.

Con la nota che si riscontra, codesto Ministero ha comunicato a questa Agenzia l'indizione delle Conferenza di Servizi semplificata di cui all'oggetto.

Dalla documentazione messa a disposizione e con specifico riferimento ai documenti "H2076B_elenco ditte_MiSE" e "H2082B_Attraversamenti e accessi_MiSE" è risultato che i beni statali interessati dalle opere in parola sono tre "Condotte di scolo acque - Fossi" non meglio identificati, per cui è prevista l'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo.

Ciò premesso si comunica che qualora trattasi di aree di proprietà statale appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico la gestione delle stesse non è in capo a questa Agenzia e la valutazione richiesta rientra nelle esclusive competenze degli Enti territoriali cui sono state conferite le funzioni amministrative ex D. Lgs. 112/98.

Si ritiene comunque opportuno precisare che, i beni appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico:

- ai sensi degli artt. 822 e 823 del C.C., sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che lo riguardano;
- sono inespropriabili come previsto dall'art. 4, comma 1, del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);



- possono essere oggetto di concessione d'uso da rilasciarsi a cura dell'ente gestore cui sono state conferite le funzioni amministrative ex D. Lgs. 112/98

Si chiede di tenere informata la scrivente circa gli esiti della Conferenza e si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Massimiliano Iannelli



L'incaricato dell'istruttoria:

Francesco Provenza 051/6400323 - francesco.provenza@agenziademanio.it

Il Responsabile STBO1:

Roberto Capuano 051/6400303 - roberto.capuano@agenziademanio.it